

PROVINCIA OGGI



Marzo 2014

03

IL PESO DELLA BUROCRAZIA SCHIACCIA GLI IMPRENDITORI

TROPPIA CARTA

Decreti legge, nuove norme, regolamenti e autorizzazioni rendono impossibile lo svolgimento della normale attività produttiva alle aziende



GRANDANGOLO

NÉ DEMOCRAZIA NÉ CERTENZA DI DIRITTO

Due lettere aperte del presidente di Confindustria Cuneo, Franco Biraghi

VALICHI

PERCHÉ IL MADDALENA NON È IL MONGINEVRO

Due pesi e due misure sullo sgombero neve, ma l'azienda è la stessa

FORMAZIONE

IL BANDO NON È EQUO E NON VA REITERATO

Confindustria chiede alla Provincia di non sprecare le risorse della Regione

DA 30 CM A 4 METRI

UN TAGLIO POTENTE

CON OGNI TIPO DI FORAGGIO

Triticale
Sorgo
fino a 1,5 m

Grano verde
Orzo
Loietto
1 m

Erbaio
Erba medica
da 50 a 90 cm

Sorgo gigante
da 3 a 4 m

FIERA NAZIONALE DELLA
MECCANIZZAZIONE AGRICOLA
DI **SAVIGLIANO**
STAND: J39-40-41-42



capello

WWW.CAPELLO.IT

WWW.DELTADOC.EU - WWW.NOEMIBALBO.COM

SPARTAN:



TESTATE A TAGLIO DIRETTO
PER TRINCE FORAGGERE



Consumi ciclo combinato: 9,9 l/100 km. Emissioni CO2: 236 g/km.

www.cuneo.porsche.it

Cayenne Platinum Edition Tocco di classe.

Scopritela con formula Performance Leasing Plus al Centro Porsche Cuneo.

La Cayenne Platinum Edition incarna ciò che contraddistingue Cayenne: la combinazione di assoluta idoneità all'uso quotidiano e di performance dinamica. Lo dimostrano sia gli originali elementi di design dell'esterno in colore argento platino sia l'equipaggiamento ampliato, che comprende, i fari principali Bi-Xenon, i cerchi da 19 pollici Cayenne Design II con stemma Porsche a colori, l'esclusivo equipaggiamento degli interni parzialmente in pelle bicolore nella combinazione nero/beige Luxor, gli stemmi Porsche impressi sui poggiatesta dei sedili anteriori e posteriori esterni, il volante SportDesign, il servosterzo Plus e il Porsche Communication Management (PCM) incluso modulo di navigazione.



PORSCHE

Centro Porsche Cuneo

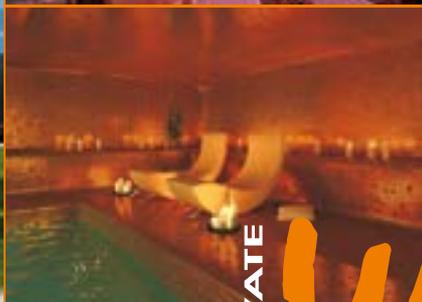
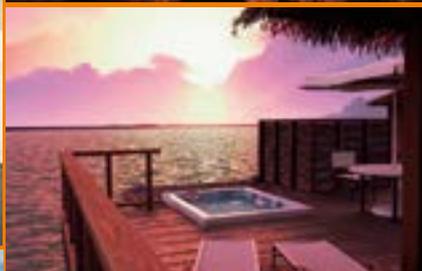
Erre Esse S.p.A. - Concessionari Porsche
Madonna dell'Olmo, Via Villafalletto, 7 ter
Tel. 0171 050 911
www.cuneo.porsche.it

*Esempio per Porsche Cayenne Diesel Platinum. Prezzo di listino 70.181,00 euro (IPT e messa su strada escluse). Leasing Porsche Financial Services Italia: durata 48 mesi. Anticipo, spese e bolli: 14.434,20 euro. 47 rate mensili da 950,77 euro cadauna. Riscatto finale 18.247,06 euro. TAN 4,50. Tasso Leasing 4,59. Spese istruttoria pratica 366 euro. Spese d'incasso canone 4,88 euro. Tutti i valori iva inclusa. L'offerta è valida per acquisti entro il 31/03/2014. La copertura assicurativa furto/incendio (provincia CN), è disponibile a partire da 94,52 euro mensili per tutta la durata della locazione (TAEG 8,34%) in presenza di antifurto satellitare approvato dalla casa. Salvo approvazione di Porsche Financial Services Italia S.p.A. Ulteriori informazioni sui fogli analitici e informativa europea sul credito ai consumatori disponibili in concessionaria. Consumi ciclo combinato: 9,9 l/100 km. Emissioni CO2: 236 g/km.

algecollection

la vetrina a cinque stelle di Idrocentro

www.algecollection.it



PRIVATE

Wellness

presso i nostri show room prodotti
e soluzioni per vivere in gran forma

800 577 385
NUMERO VERDE

Torre S. Giorgio • Borgo S. Dalmazzo • Fossano • Alba • Mondovì • Ceva • Pinerolo • Carmagnola • Torino • Settimo T.se
Chieri • Rivoli • Susa • Asti • Vigliano BI • Gravellona • Gozzano • Vercelli • Sesto Calende • Cornaredo • Savona • Genova



Decreti, norme e adempimenti pesano come macigni sulle spalle degli imprenditori, che soccombono sotto il peso della burocrazia.
[Grafica di copertina di Enzo Isaia - Autorivari]

03

Marzo 2014

algecollection

la vetrina a cinque stelle di Idrocentro

www.algecollection.it



Direttore responsabile:
Fabrizio Pepino

Coordinatrice editoriale:
Giuliana Cirio

Società editrice:
Centro Servizi per l'Industria
Corso Dante, 51 - 12100 - Cuneo
Tel. 0171.455455

Redazione e grafica:
Autorivari studio associato
C.so IV Novembre, 8 - 12100 - Cuneo
Tel. 0171.601962
provinciaoggi@autorivari.com

Stampa e pubblicità:
Tec Arti Grafiche s.r.l.
Via dei Fontanili, 12 - 12045 - Fossano
Tel. 0172.695770
adv@tec-artigrafiche.it

Chiusura: 11/03/2014

Tiratura: 11.000 copie



MISTO
Carta da fonti gestite
in maniera responsabile
FSC® C116357

GRANDANGOLO

**NON C'È DEMOCRAZIA
SENZA VOLONTÀ POPOLARE 7**

**NON C'È IMPRESA SENZA
CERTEZZA DI DIRITTO 12**

**LA GRANDA CHE GUARDA
VERSO IL PONENTE LIGURE 50**

PRIMO PIANO

**IL SISTRI È UN DANNO
DA 2,5 MILIONI DI EURO 16**

**FORMAZIONE, IL BANDO
NON VA REITERATO 20**

**BUROCRAZIA, IMPOSSIBILE E
ASSURDO LAVORARE COSÌ 22**

**ALLA P.A. NON CONVIENE
FARE LA SPESA AL CONSIP 24**

**UTENZE, TEMPI BIBLICI
PER LUCE, GAS E TELEFONO 26**

**TASSE, L'AUTO FRENA,
MA L'IMPOSTA ACCELERA 28**

ART WORK

**FOSSANO RACCONTATA CON
LE FOTO DELLE AZIENDE 58**

VIABILITÀ

**MADDALENA E MONGINEVRO:
DUE PESI, DUE MISURE 30**

**LA ALBA-BRA NON VA CHIUSA
NÉ ELLETRIFICATA 33**

**IL TRENO COSTA OTTO VOLTE
PIÙ DELL'AUTOBUS 34**

**PRIMA L'AT-CN, POI GLI ALTRI
INTERVENTI PIÙ UTILI 35**

**SOLUZIONE PER LA VIABILITÀ
NELLA PIANURA CUNEESE 36**

**PROTOCOLLO DI LEGALITÀ PER
IL RADDOPPIO DEL TENDA 39**

CREDITO

**I BANDI 2014 DELLA GCIAA
PER LE IMPRESE 40**

**MINIBOND, L'ALTERNATIVA
ALLE BANCHE 42**

EVENTI

**EXPO, LE OPPORTUNITÀ PER LE
AZIENDE DELLA GRANDA 44**

**A SAVIGLIANO PROTAGONISTA
LA MECCANIZZAZIONE 46**

CONFINDUSTRIA

**NEW ENTRY, LE NUOVE
AZIENDE ASSOCIATE 56**

**MONTHLI PILLS, LE PILLOLE
ECONOMICHE DEL MESE 58**

**FORMAZIONE, I CORSI
DI FEBBRAIO E MARZO 59**

AZIENDE IN

**PREMI INTERNAZIONALI AGLI
STUDENTI DEL VALLAURI 55**

ROERO INFISSI SNC

SERRAMENTI IN PVC, LEGNO, ALLUMINIO,
AVVOLGIBILI E PERSIANE, PORTE INTERNE
E PORTONCINI BLINDATI

AIP SCIUKER FINSTRAL

www.roeroinfissi.it

SEDE LEGALE

via Bonissani, 54/b • CERESOLE D'ALBA (Cn)
Tel. 0172.575216 • Fax 0172.574317

SHOWROOM

via Statale, 161 • S. VITTORIA D'ALBA (Cn)
e-mail: info@roeroinfissi.it



NASCE TRA LE LANGHE E IL MONVISO



VALGRANA

SAPORI DI PIEMONTE

LA LETTERA DEL PRESIDENTE

BIRAGHI SCRIVE AI SINDACI E ALLE CATEGORIE DELLA GRANDA

NON C'È DEMOCRAZIA SENZA VOLONTÀ POPOLARE

ITA LIA

In questi giorni la mia mente è attraversata da dubbi e perplessità che voglio esporvi, nella speranza che qualcuno mi convinca che sono infondati. Le basi costituzionali su cui si fonda la Repubblica italiana sono chiare. Le leggi dovrebbero essere espressione della volontà popolare che si concretizza tramite il Parlamento e dovrebbero entrare in vigore solo dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, senza la possibilità di essere retroattive. **Come cittadini italiani dovremmo recarci a votare, eleggere i nostri rappresentanti, teoricamente scegliere chi vorremmo**

avere come Presidente del Consiglio e quindi indirizzare la linea politica e la scelta dei Ministri. Fin qui la teoria, ora vediamo cos'è successo nella realtà. Gli ultimi tre Presidenti del Consiglio non sono stati espressione della volontà popolare, ma sono stati scelti dal Presidente della Repubblica tra personalità diverse (a molti è venuto il dubbio, forse alimentato da notizie giornalistiche, che siano intervenuti "consigli" da parte di organismi finanziari nazionali e internazionali). Sempre gli ultimi tre Presidenti del Consiglio hanno presentato al Capo dello Stato la lista dei Ministri, scegliendo



FRANCO BIRAGHI
Presidente
Confindustria Cuneo



GIUSEPPE PIUMATTI

“LA NOSTRA STA DIVENTANDO UNA DITTATURA LEGALIZZATA”

“Condivido in tutti i suoi punti il pensiero del presidente di Confindustria Cuneo Franco Biraghi. I nostri ultimi presidenti del Consiglio non sono stati votati dai cittadini e la nostra, più che una democrazia, sta diventando una dittatura legalizzata. I governi si succedono, i ministri anche, ma nessuno si preoccupa di fare qualcosa di concreto per le imprese. Servono provvedimenti drastici: eliminare alcune leggi e farne delle altre, le attuali normative ci mettono in ginocchio. Le aziende hanno l'ossigeno contato, ma chi potrebbe fare qualcosa continua a non prendere provvedimenti seri. Anche le banche non stanno dando un contributo alla ripresa perché non elargiscono più credito. Come imprenditore posso dire che il gruppo

Piumatti serve 55.000 aziende tra Piemonte, Liguria, Lombardia, Toscana, e Valle d'Aosta e 800 Comuni: il lavoro c'è, il problema sono i pagamenti. Con Confapi ci troviamo spesso di fronte a situazioni drammatiche, ed è bene ricordare a chi ci governa che un'azienda che chiude non aprirà mai più: iniziamo a tutelare i posti di lavoro che ci sono, poi si penserà a crearne di nuovi. Sono disponibile a qualsiasi forma di collaborazione, a qualsiasi iniziativa che possa essere utile a farci sentire”.

Giuseppe Piumatti - Presidente di Confapi Piemonte e patron del Gruppo Piumatti di Bra



FERNANDA FULCHERI

“SERVONO AZIONI DI MASSA”

“Cna Cuneo sposa le idee del presidente Biraghi. Mi sento di dissentire solo su un punto: è vero che la nostra non è una democrazia ‘pulita’ come la intendeva Lincoln quando diceva ‘la democrazia è il governo del popolo, dal popolo, per il popolo’ ma, vista la situazione attuale di molti Paesi, credo che la nostra si possa ancora definire tale... Secondo l’associazione che rappresento e sposando gli obiettivi di Rete Imprese Italia, siamo convinti che servano azioni di massa per supportare le pmi. La nostra prima preoccupazione è quella di porci in maniera tale da fare qualcosa di concreto, ma è vergognoso vedere che alle parole non seguano mai i fatti. Ogni azienda impiega 285 ore all’anno per i lacci e i laccioli della burocrazia, un mostro titanico che non ci permette di fare impresa. Per non parlare degli annosi problemi relativi all’accesso al credito. Queste sono battaglie che devono accomunare tutte le associazioni di categoria. Voglio, però, essere ottimista, auspicando che il nuovo Governo sostituisca la concretezza dei fatti alla logorrea attualmente imperante”.

Fernanda Fulcheri - Presidente provinciale Cna

do i più importanti tra i “tecnic” delle Università e degli organismi finanziari, tra i manager pubblici e privati (secondo alcuni organi di informazione le scelte sono state influenzate dalla finanza internazionale con l’avallo dei salotti buoni del potere economico e finanziario italiano).

Che fine fa, a questo punto, la volontà popolare, quando non si tratta quasi mai di veri esperti, ma di teorici premiati perché legati al mondo dei salotti bene? Dopo essersi insediati, questi Governi cominciano a lavorare alacremente alla produzione di leggi, decreti, regolamenti e circolari.

Per aiutarci ed agire in modo tempestivo non approvano più leggi

Gli ultimi tre Presidenti del Consiglio non sono stati espressione della volontà popolare

DE
MO
CRA
ZIA

e TU...
come
RISPARMI LE
LE TUE
energie?

Porta
la bolletta
da eVISO
x un’analisi
gratuita

eVISO

ENERGIE DEL MONVISO

PRIMO FORNITORE
INDIPENDENTE DI ELETTRICITÀ
IN PROVINCIA DI CUNEO
UNICO IN ITALIA
AD EFFETTUARE MONITORAGGI

ELENA E ENRICO LOVERA
[COSTRADE SRL, SALUZZO]



NOI PREFERIAMO
eVISO

PERCHÉ

- POSSIAMO FIDARCI
- ANALIZZA CONSUMI E SPRECHI
- SUPPORTA L’AZIENDA PER AVERE
UNA FORNITURA COSTANTE
- CI FA RISPARMIARE
SULLA BOLLETTA ELETTRICA

SALUZZO, VIA S. PELLICO 19 • H 8.30/12.30 - 14.30/18 • **NUMERO VERDE 800 586 744** • INFO@EVISIO.IT

BOISGHIGO

Vista l'importanza e l'urgenza, il decreto viene scritto da funzionari spesso pressati da lobbisti

singole e semplici, ma ricorrono a decreti legge che vanno poi approvati entro 60 giorni, pena la decadenza.

Vista l'importanza e l'urgenza, il decreto viene scritto da funzionari spesso pressati da lobbisti che lavorano per il nostro bene. Vengono accorpate centinaia di leggi e, vista la fretta, si demanda l'entrata in vigore ai successivi decreti applicativi.

I decreti legge, spesso costituiti da migliaia di pagine, vengono approvati ponendo la fiducia. Mi sbaglierò ma sono convinto che molti parlamentari, al momento del voto, prendano la loro decisione seguendo gli ordini e gli interessi del partito di appartenenza, senza aver neppure letto il testo.



FRANCA BIGLIO

“DIAMO ALLA POLITICA MEZZI EFFICACI”

“Purtroppo le perplessità del presidente Biraghi sono più che fondate e questa situazione sta sfociando in un sentimento di rassegnazione che impedisce al Paese di reagire. Stiamo attraversando un periodo di totale confusione, con una normativa schizofrenica che non permette a noi amministratori di dare risposte concrete ai cittadini. Viviamo nel caos: basti pensare che dal 2006 ad oggi, in materia di appalti pubblici, abbiamo assistito ad una modifica legislativa ogni 36 giorni. Anticipare le riforme costituzionali con interventi legislativi ordinari ha prodotto e produrrà solo danni certi, consegnandoci un Paese ingestibile: non è tagliando le ‘poltrone’ nei piccoli Comuni che si risanano le finanze statali. Mancano, inoltre, dei tavoli istituzionali autorevoli di vero confronto tra tutte le forze del territorio per puntare al bene del nostro Paese e non agli interessi dei singoli com’è in uso fare. Per questo occorre restituire alla politica mezzi efficaci per governare i conflitti centro-periferia, dove la periferia siamo tutti noi, piccoli e medi Comuni, aziende e cittadini. Serve ridare potere, dignità e fiducia ai sindaci, gli unici a essere ancora eletti direttamente, come sottolineava Biraghi, ma che ora hanno le mani legate, senza capacità decisionali e gestionali. Continuano a farci credere che siamo lontani del baratro, ma ci siamo già sprofondati. Mi complimento con il presidente Biraghi per aver avuto il coraggio di esprimere questi concetti che condivido pienamente. Ora serve fare fronte comune”.

Franca Biglio, sindaco di Marsaglia e Presidente dell'Anpci

VAUDAGNA
Concessionaria esclusiva Cuneo e Provincia

GAMMA IBRIDA



**Portate disponibili
da 1600 a 8000Kg**

**VENDITA NUOVO ED USATO
ASSISTENZA, RICAMBI, NOLEGGIO**



Oggi il futuro dei carrelli è ibrido

**Borgo San Dalmazzo • Via Cuneo, 106 • Tel. 0171 261312
www.vaudagnacarrelli.com • info@vaudagnacarrelli.com**

DE
MO
CRA
ZIA

Forse l'unica democrazia rimasta è quella dei Sindaci, che vengono eletti direttamente dai cittadini. Ma anche la loro azione è imbrigliata dalla burocrazia



STEFANO MEINERI

“ABBIAMO LE MANI LEGATE”

“Condivido pienamente le parole del presidente di Confindustria Cuneo Franco Biraghi. Noi sindaci viviamo costretti dai vincoli imposti dai patti di stabilità, dalla pesantezza della crisi e dall'eccesso di burocrazia, un groviglio di formalismi a scapito dei problemi reali del Paese. Il Governo centrale scarica le incombenze sui Comuni e ci costringe a fare gli esattori, un ruolo scomodo che poi non porta nessun beneficio nelle casse comunali. Siamo infastiditi e stupiti da questa apparente non curanza nell'affrontare le problematiche concrete dei cittadini, delle famiglie e delle aziende. I sindaci sono in prima linea sul territorio ma hanno le mani legate: si dovrebbero studiare dei meccanismi che ci permettano di dare delle risposte concrete ai cittadini, così siamo solo oberati dalle richieste e dai vincoli ma non possiamo soddisfare le reali esigenze del luogo che amministriamo”.

Stefano Meineri - Sindaco di Margarita

Dopo l'approvazione, i Ministeri competenti, sempre sotto la pressione delle lobby, scrivono migliaia di pagine di disposizioni che sottopongono alla firma del Ministro “competente” che, a mio avviso, li firma senza leggerli, sia perché non ha il tempo materiale per farlo, sia perché non in grado di valutarne la portata data la complessità e la scarsa chiarezza della stesura. Dopo queste amare considerazioni mi chiedo e vi chiedo: **viviamo ancora in una democrazia compiuta oppure la nostra è diventata solamente una democrazia “all'italiana”** che funge da paravento ad una dittatura della burocrazia e dei poteri forti italiani ed europei? Se i miei dubbi sono fondati, servono ancora Camera e Senato con i relativi costi? Possiamo ancora cambiare questa situazione? **Forse l'unica forma di democrazia rimasta è ancora quella dei Sindaci, che vengono eletti direttamente dai cittadini. Ma anche la loro azione, come più volte ci hanno espresso, viene imbrigliata da una serie di vincoli burocratici** che di fatto li rende impotenti. Volevo condividere con voi queste mie amare riflessioni. Sarò molto grato a chi vorrà darmi conforto con una valutazione diversa dalla mia e utile a dileguare questi dubbi che stanno turbando la mia serenità.

Un cordiale saluto.

Franco Biraghi

Main sponsor



Official sponsor



Technical sponsor



Savigliano (Cn) - AREA FIERISTICA, VIA ALBA

Fiera Nazionale della
MECCANIZZAZIONE AGRICOLA
ECOTECH
6ª edizione

14-15-16
33ª Marzo 2014
Orario: 8,30 - 19,00

SAVIGLIANO
la comunità

www.tec-artigianche.it



Città di Savigliano

gold sponsor



Banca Cassa di Risparmio di Savigliano S.p.A.

ENTE
manifestazioni
SAVIGLIANO

www.fierameccanizzazioneagricola.it

Nuovi Turbofarmer II -20% di consumi con EPD di serie



COSTRUTTORI DI FIDUCIA.

www.merlo.com

Savigliano (Cn)
AREA FIERISTICA, VIA ALBA
www.fierameccanizzazioneagricola.it
33^a Fiera Nazionale della
**MECCANIZZAZIONE
AGRICOLA**
Marzo 2014 **14 15 16**
Orario: 9,00 - 19,00

**STAND
K 22-24-26**



Nuova gamma **Turbofarmer II** tecnologia d'avanguardia

Agritecnica 2013:



TF 40.7 Hybrid
Medaglia d'oro per l'innovazione



**MACHINE
OF THE YEAR 2014**

Nuova famiglia Turbofarmer
Macchina dell'anno 2014



Multifarmer 40.9
Pietra miliare per l'agricoltura

INTERVENTO LA RICETTA DEL PRESIDENTE FRANCO BIRAGHI

CRISI

NON SI PUÒ FARE IMPRESA SENZA AVERE LA CERTEZZA DI DIRITTO

Sono molte le cose che stanno mandando in rovina la nostra bella Italia, ma io vorrei parlarvi di quella che a mio avviso è la più odiosa, l'assenza di certezza di diritto, vera causa della mancanza di libertà di intraprendere: un Paese che nega ai suoi cittadini la certezza di diritto e la libertà di intraprendere è un Paese incivile. Il problema di fondo è che in Italia abbiamo un'infinità di leggi e ogni giorno ne nascono di nuove, tanto che restiamo sommersi da centinaia e migliaia di pagine di carta che non comprendiamo e non conosciamo. Ma oltre ad essere troppe, le nostre leggi sono scritte male, perché non parlano l'italiano bensì il burocratese, lingua che le rende soggette a mille interpretazioni diverse a seconda di chi le deve applicare. Di fronte a questa situazione, io vedo tutti i giorni che i nostri imprenditori si sentono privati non solo della libertà di intraprendere, ma della libertà in generale. Il risultato è che quasi nessuno ha più il coraggio di parlare, perché ha paura che se denuncia il proprio disagio, poi si vedrà negato il permesso o

l'autorizzazione di cui ha bisogno per la sua azienda, solo per il semplice fatto di non essere allineato al sistema. È ora di affermarlo forte e chiaro una volta per tutte: questo sistema deve essere cambiato. Senza certezza di diritto, soprattutto in ambiti come il fisco, l'ambiente e la sicurezza sul lavoro, i piccoli e medi imprenditori italiani se solo potessero metterebbero volentieri le ruote sotto il loro stabilimento per scappare dall'Italia, mentre gli imprenditori stranieri non pensano neppure lontanamente di venire ad investire in Italia. Vi faccio un esempio. Quando un imprenditore deve sottostare ad un qualsiasi controllo in azienda, oppure deve andare a chiedere un permesso o un'autorizzazione in qualche ufficio pubblico, il funzionario incaricato ha due possibilità: studiare la legge per verificare se sia possibile concedere l'autorizzazione, oppure esaminare la legge per vedere se gli è consentito negare l'autorizzazione senza correre troppi rischi. La legge è sempre la stessa, ma, a seconda dell'interpretazione che ne viene data, il risultato cambia radical-

Lo scorso 14 febbraio tutti i maggiori quotidiani italiani hanno pubblicato la foto del presidente nazionale di Confindustria, Giorgio Squinzi, immortalato a Torino con "Provincia Oggi", il giornale di Confindustria Cuneo, sotto il braccio

LA STAMPA

il Giornale
del Piemonte

la Repubblica

CORRIERE
DELLA SERA



Il presidente di Confindustria, Giorgio Squinzi, sfoglia "Provincia Oggi" con il presidente di Confindustria Cuneo, Franco Biraghi, in occasione della manifestazione "Amo l'Italia, ma basta!" svoltasi a Torino lo scorso 13 febbraio

mente: per questo motivo molti hanno paura ad esprimere le loro opinioni rinunciando così alla loro libertà. Proviamo ora a chiederci perché succede questo. Il motivo è molto semplice ed è sempre lo stesso: l'assenza di certezza di diritto. Fino a quando in Italia qualsiasi imprenditore, amministratore o funzionario pubblico, rischia il penale tutti i giorni solo per svolgere la sua attività ordinaria, nessuno di loro si prenderà mai la responsabilità di rilasciare permessi e autorizzazioni varie, perché ci rimettono in proprio. Inoltre, il continuo proliferare di leggi e norme, fa sì che la nostra legislazione sia così ampia che diventa quasi impossibile conoscerla tutta, per cui i funzionari e gli amministratori spesso non sono neppure consapevoli se e quando stanno commettendo un reato.

Quando è uscita la legge sulla Semplificazione amministrativa nel 1997, la famosa Bassanini, in prima battuta ero contento, perché mi sembrava fosse una buona norma che mettesse finalmente i funzionari di fronte alle loro responsabilità. Purtroppo però è bastato poco tempo per accorgermi che è stata uno sbaglio enorme, perché quando un imprenditore si trova di fronte un funzionario che risponde penalmente delle proprie azioni, certamente di permessi e

di autorizzazioni non ne rilascia più.

Tutto sommato a Cuneo siamo ancora fortunati, perché viviamo in una provincia fatta da una miriade di Comuni di piccole dimensioni nei quali, quando un imprenditore ha un problema, va a confrontarsi direttamente con il sindaco, trovando di solito subito una soluzione. Come mai? Anche in questo caso la risposta è facile: dopo quattro anni il sindaco deve essere rieletto, mentre il funzionario è inamovibile.

Voglio chiudere lanciando un appello a tutti gli imprenditori piemontesi. Dalla nostra regione 150 anni fa si è avviato un movimento che ha portato all'Unità d'Italia. Oggi tocca a noi far partire un secondo movimento che, attraverso una rivoluzione pacifica, cambi le regole che tengono in piedi il sistema, con il fine di salvare la nostra Italia.

Franco Biraghi

Il testo pubblicato è la trascrizione dell'intervento fatto dal presidente di Confindustria Cuneo, Franco Biraghi, lo scorso 13 febbraio a Torino nel corso della manifestazione "Amo l'Italia, ma basta!". L'intervento è stato interrotto 8 volte da applausi spontanei del pubblico in sala.

WWW.RIPRESAEIMPRESA.IT

GLI IMPRENDITORI CHE CI CREDONO DEVONO "METTERCI LA FACCIA"

I presidenti delle territoriali di Confindustria di tutte le province del Piemonte, con l'adesione dell'intero Sistema Confindustria, chiedono una rivoluzione culturale a favore delle imprese e del mondo del lavoro e invitano tutti gli imprenditori a "metterci la faccia" testimoniando il proprio disagio ed i motivi concreti della loro insoddisfazione. L'idea, nata con la "marcia digitale dei 40.000" avviata in concomitanza con l'incontro con il presidente nazionale Giorgio Squinzi svoltosi a Torino lo scorso 13 febbraio, si è concretizzata con l'apertura di un nuovo sito Internet - www.ripresaeimpresa.it - sul quale ogni imprenditore potrà pubblicare autonomamente un video, una foto o un messaggio di testo compilando un semplice format di iscrizione per aderire all'iniziativa. "In quest'epoca di comunicazione 2.0 e di reti sociali - scrivono i presidenti degli industriali delle province piemontesi, rivolgendosi ai loro associati - vi chiediamo di aiutarci anche a non far calare il sipario su questa iniziativa, continuando a promuovere il Manifesto delle priorità delle imprese ai colleghi, all'opinione pubblica, al mondo della politica ed ai media". Quanto ai social network, i presidenti invitano ancora gli imprenditori che hanno un profilo attivo personale o aziendale su facebook, twitter o google+, a cliccare "mi piace" sulla pagina Facebook di Ripresaeimpresa e a seguire l'iniziativa anche su twitter inoltrando le news pubblicate ai loro contatti personali e aziendali. Per maggiori informazioni scrivere a ufficio.stampa@ui.torino.it o telefonare allo 011/5718439.



COSMO



**Il più grande costruttore mondiale
di spandiconcime e spandisale**

WWW.COSMOSRL.COM



COSMO s.r.l
Via Laghi di Avigliana 117 - Busca 12022 - Italy
E-mail: imcosmo@cosmosrl.com

RI FIUTI

Gilberto Manfrin

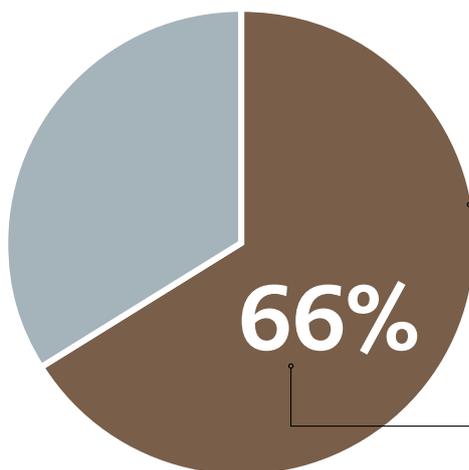
Lo scorso 3 marzo è entrato in vigore il Sistri, strumento che ha costretto le aziende di Confindustria Cuneo a sostenere costi altissimi per iscriversi, fino a 100 volte di più

OBBLIGHI IN VIGORE IL NUOVO SISTEMA DI TRACCIABILITÀ

IL SISTRI È UN DANNO DA 2,5 MILIONI DI EURO

Il Sistri non funziona, il Sistri è da abolire, il Sistri complica la vita alle piccole imprese: quante volte abbiamo sentito queste frasi? Nel web c'è addirittura chi non esita a definirlo una 'porcata' (Calderoli dixit) all'italiana, eppure il Sistri, (Sistema di tracciabilità dei rifiuti) è entrato in vigore, sebbene con il rinvio dell'applicazione delle sanzioni. Come dire: usatelo, fatelo funzionare, a multarvi penseremo poi. **Uno strumento che rappresenta tutto l'opposto di quello che servirebbe oggi alle aziende, vessate da oneri e burocrazia sempre più asfissianti.** Forse nato per complicare le cose, il Sistri non è riuscito a superare la contraddizione di un modello che è finalizzato a dare regole certe ma che finisce sempre per impantanarsi in un reticolo

di obblighi burocratici difficili da gestire. La speranza ora è che, al di là dei cambi della guardia al vertice del ministero, qualche semplificazione arrivi. Nell'attesa, Confindustria Cuneo ha provato a fare i conti in tasca alle proprie aziende che dal 2010 (anno in cui le imprese hanno iniziato a pagare il contributo di iscrizione) ad oggi hanno avuto a che fare con il sistema. E sapete quanto è costato loro il 'disturbo' in questi 4 anni? Due milioni e mezzo di euro. "Abbiamo suddiviso le nostre attuali aziende per dimensioni, come previsto dal Sistri, e stimato la relativa percentuale di iscrizione, individuando il 66% di aziende iscritte (744 su 1127) - spiega il presidente di Confindustria Cuneo, **Franco Biraghi** -. Per le varie dimensioni è stato calcolato il contributo



1127

le aziende associate a Confindustria Cuneo

744

le aziende di Confindustria Cuneo iscritte al Sistri

In cifre

Due aziende su tre, tra tutte quelle iscritte in Confindustria Cuneo, hanno a che fare con il sistema di tracciabilità dei rifiuti. Le più rappresentate sono le aziende che hanno tra gli 11 e i 50 addetti

versato per gli anni 2010, 2011 e probabilmente 2014, ricavando un valore di 658.680 euro (pari al 30% dei costi reali). Poi abbiamo provato ad elencare e valorizzare le cosiddette "spese nascoste" (costo del personale, ore di formazione, adeguamento reti informatiche, acquisto pc, ecc), ottenendo un costo di 1.547.424 euro. Il totale per le imprese associate che producono rifiuti pericolosi risulta quindi di 2.206.104 euro. A questi dobbiamo aggiungere i costi supplementari (maggior costo di iscrizione, black box, ecc.) per le imprese che svolgono la "gestione dei rifiuti" (imprese edili, imprese servizi e di trasporto rifiuti) per ulteriori 275.000

Biraghi: "Invieremo una fattura pro-forma al Governo perchè capisca che è un sistema che non funziona"

Prima del Sistri

30 €

Costo per la vidimazione del registro di carico/scarico in CCIAA comprensivo di acquisto registro con fogli

Con il Sistri

3.000 €

Contributo di iscrizione + spese nascoste + costi sostenuti dalle imprese che gestiscono rifiuti

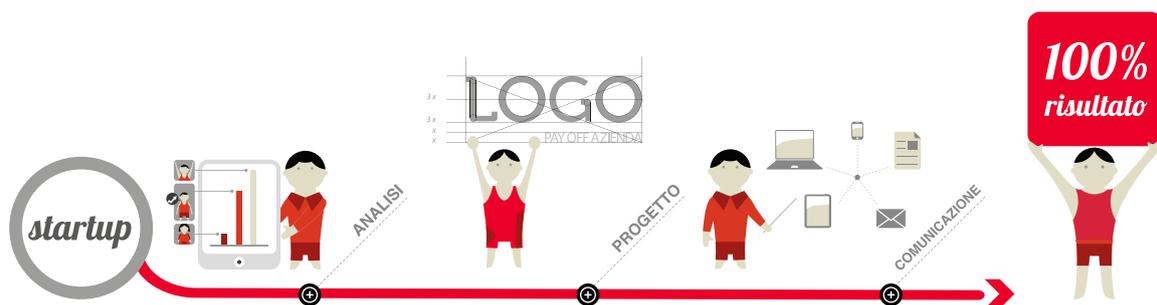
La spesa per azienda con l'avvento del Sistri è cresciuta di

100 volte

euro. Possiamo quindi sostenere che ad oggi **il Sistri per le imprese associate a Confindustria Cuneo è costato circa 2.500.000 euro, un'e-normità oltre che un danno.** Come Confindustria Cuneo invieremo una fattura pro-forma al Ministero delle 'Complicazioni' - dice ironico Biraghi -, a testimonianza di una somma versata per uno strumento che è inutile portare avanti. Ma

tanto si sa - conclude beffardo il numero uno degli industriali cuneesi -: il prossimo decreto Milleproroghe non conterrà l'ennesimo rinvio, ma ulteriori complicazioni". E a proposito di rinvii, nei giorni scorsi un'azienda del Saluzzese, la Amambiente di Lagnasco, ha segnalato la linea tenuta da alcuni senatori del Pd, che si erano espressi contro una proroga

RW
.....comunicazione
ADVERTISING AGENCY



PROFESSIONISTI DELLA COMUNICAZIONE

IMMAGINE AZIENDALE. STARTUP. RESTYLING. **100% RISULTATO!**

2.481.104 €

somma versata dalle imprese per iscriversi al Sistri

658.680

CONTRIBUTO DI ISCRIZIONE

sostenuto dalle aziende per gli anni 2010, 2011 e 2014

1.547.424

SPESE NASCOSTE

per formazione, prove di funzionamento, aggiornamento e potenziamento HD e SW

275.000

GESTIONE RIFIUTI

spesa sostenuta dalle imprese edili, trasporto-servizi e terziario

per questo che la Commissione Ambiente del Senato aveva respinto con forza ogni tentativo di differire ulteriormente l'entrata in vigore dei sistemi di tracciabilità degli scarti industriali, tecnica dilatoria che penalizza chi fino ad oggi ha rispettato la legge". Parole che il presidente Franco Biraghi commenta così: "Chi si ostina a pensare che il sistema telematico di tracciabilità dei rifiuti sia utile per sconfiggere le ecomafie finge di ignorare che in questi ultimi anni ha prodotto un unico risultato: far spendere a centinaia di migliaia di imprese italiane milioni di euro a fronte di un meccanismo che non ha mai funzionato. Nelle intenzioni le nuove regole dovevano rendere più semplici le procedure e gli adempimenti, riducendo anche i costi sostenuti dagli imprenditori. Nella realtà è accaduto il contrario: in questi 4 anni, le complessità sono aumentate insieme con gli oneri economici a carico delle aziende. I conti lo dimostrano". ■

dell'entrata in vigore del Sistri. Questo quanto dichiarato dai senatori Massimo Caleo, Rosaria Capacchione, Vincenzo Cuomo, Pasquale Sollo e Stefano Vaccari: "È con grandissima preoccupazione che apprendiamo della presentazione di un emendamento al decreto Milleproroghe, firmato

dal Presidente della Commissione Ambiente alla Camera, teso a rinviare per l'ennesima volta l'entrata in vigore del sistema Sistri. Preoccupazione per le ricadute sul sistema di gestione dei rifiuti, dopo l'approvazione del decreto 'Terra dei Fuochi', che ha nei controlli il suo principale presupposto. Ed è



GAMMA KIA ECO-GPL: TASSO ZERO, TAEG ZERO, SPESE ZERO*

CHE LO SPETTACOLO ABBA INIZIO

www.kia.com



Sportage ECO-GPL+ l'unico a iniezione diretta

SPORTAGE



The Power to Surprise

Febbraio mese del GPL. Scopri la gamma Kia ECO-GPL, l'unica con 7 anni di garanzia. Picanto, Rio, Venga, ce'e'd e Sportage ti aspettano in concessionaria tutti i weekend.

ECO

GPL

|

KIA

|

Finance

|

KIA

|

HELIX

|

Seguici su

|

f

|

YouTube

Limitazioni garanzia* e dettagli offerta promozionale valida fino al 31.03.14

*Garanzia 7 anni/150.000 km escluso parti e/o componenti che hanno un limite naturale legato alla loro deperibilità temporale come: batterie (2 anni), sistemi audio, navigazione e intrattenimento audio/video (3 anni) e la verniciatura (5 anni). Per veicoli immatricolati dal 01.05.2013 la verniciatura è garantita 7 anni/150.000 km. Dettagli, limitazioni e condizioni su www.kia.com e nelle concessionarie. Consumo combinato (l/100 km): Picanto da 4,2 a 4,7 - versione GPL 6,2; Rio da 3,6 a 5,1 - versione GPL 7,2; Venga da 4,3 a 6,0 - versione GPL 8,5; ce'e'd Sportswagon da 4,2 a 6,6 - versione GPL 8,4; Sportage da 5,3 a 7,2 - versione GPL 8,8; Emissioni CO₂ (g/km): Picanto da 99 a 110 - versione GPL 100; Rio da 94 a 119 - versione GPL 116; Venga da 114 a 140 - versione GPL 137; ce'e'd Sportswagon da 109 a 149 - versione GPL 136; Sportage da 139 a 189 - versione GPL 140. *Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio rappresentativo di finanziamento Joinkia: Sportage 1.6 GPL ACTIVE. Prezzo € 20.250 (Con incentivo Kia di € 2.500, I.P.T. e contributo Pneumatici Fuori Uso (PFU) ex DM n.82/2011 esclusi); anticipo € 7.290; importo totale del credito € 12.960, da restituire in 48 rate mensili ognuna di € 270; importo totale dovuto dal consumatore € 12.960; TAN 0,00% (tasso fisso) - TAEG 0,00% (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: interessi € 0, spese/oneri € 0. Eventuali contratti relativi a uno o più servizi accessori (es. polizza assicurativa) sono facoltativi.

Vieni a scoprire la gamma ECO-GPL da:

Concessionaria KIA Ferrero

GUARENTE D'ALBA (CN), Corso Canale, 8 - Tel 0173 361306

TORRE SAN GIORGIO (CN), Via Circonvallazione Giolitti 41/43 - Tel 0172 96222

www.autoferrero.it

IL SISTRI È ENTRATO IN VIGORE: IL PARERE DEI PARLAMENTARI CUNEESEI DEL PARTITO DEMOCRATICO



**MINO
TARICCO**

Deputato
Partito Democratico



**PATRIZIA
MANASSERO**

Senatrice
Partito Democratico



**CHIARA
GRIBAUDDO**

Deputata
Partito Democratico

Una delle battaglie personali del presidente di Confindustria Cuneo è volta all'abolizione del Sistri. Uno strumento che rischia di far chiudere molte aziende per i suoi oneri insostenibili. Lei cosa ne pensa?

Personalmente ritengo che il sistema di tracciabilità dei rifiuti sia nato nel 2009 con un'intenzione molto buona. Se l'obiettivo del Sistri è ovviamente condivisibile, cioè controllare la produzione e lo smaltimento dei rifiuti pericolosi per sottrarli al traffico illegale delle ecomafie, è pur ovvio che lo strumento fin qui non ha funzionato a dovere, o per lo meno come le aziende si sarebbero aspettate. I problemi sono ancora evidenti. Il capitolo Sistri è uno di quei temi su cui questo nuovo Governo dovrà porre presto una seria riflessione.

Ho un doppio parere in materia di Sistri, dovuto alla mia esperienza maturata in Commissione Ambiente. È qui che ho avuto modo di prendere coscienza dei notevoli disastri ambientali provocati dalle ecomafie. La tracciabilità dei rifiuti è uno dei pochi mezzi per poter seguire l'economia nera e nascosta e il Sistri rappresenta un valido strumento per assicurare un regolare smaltimento dei rifiuti. Ciò non toglie che questo mezzo sia da rivedere: dev'essere meno burocratico e meno costoso, per tutelare le imprese che operano correttamente. In buona sostanza non è detto che l'attuale sistema sia quello più funzionale: nel 2014 è lecito considerare tutte le tecnologie, trovando quelle più facili da utilizzare.

Non sono membro della Commissione Ambiente per cui non ho gli elementi per un parere tecnico. Resto ai fatti più evidenti: in Italia le ecomafie fatturano 4,1 miliardi di euro l'anno, una morsa che attanaglia ed avvelena interi territori. Per contrastare un fenomeno così radicato, servono semplicità e trasparenza almeno quanto certezza dei controlli. Le difficoltà espresse devono quindi trovare ascolto, per garantire una vera efficacia e non lasciare alibi a nessuno. L'obiettivo della tracciabilità, però, non può che rimanere un obiettivo prioritario ed urgente: migliorare non potrà quindi voler dire dilazionare. Serve allora una reciproca e chiara assunzione di responsabilità in questo senso, anche dalle imprese.

Alcuni suoi colleghi hanno respinto con forza i tentativi di differire ulteriormente l'entrata in vigore del Sistri. Anche alla luce del rinvio (relativo solo alle sanzioni) qual è la linea del Pd in materia?

Coloro che sono in Commissione Ambiente sono per una semplificazione ma non per un'abolizione. Tre dei cinque senatori della Commissione del Senato che hanno preso posizione contro un ulteriore rinvio sono di origine campana. Questo per dire che capisco quei senatori che vedono sulla loro terra i disastri delle ecomafie. Chi vive sul posto è evidente che non ne possa più di rinvii, perché conosce come si comporta la malavita, sempre pronta a dare il via ad una nuova stagione di sotterramenti di rifiuti tossici.

In Commissione Ambiente ci siamo esposti per evitare un ulteriore rinvio soprattutto per le preoccupazioni legate alla tragedia ambientale nella Terra dei Fuochi. Vi è infatti un'incidenza di illegalità mostruosa in alcuni territori dove si toccano livelli di malaffare ingestibili. Per questo ci siamo espressi per una rapida entrata in vigore. Il timore di lasciare spazio a mercati illegali è forte. Ma ovviamente, oltre al lato ambientale, c'è anche un lato tecnico che impone alcune revisioni.

Sono certa che deputati e senatori, in primis quelli membri delle rispettive Commissioni, avranno modo di confrontarsi e di valutare nel merito i punti controversi che hanno portato al rinvio. In più, la neo responsabile ambiente della Segreteria PD, la collega on. Chiara Braga, è membro lei stessa della Commissione Ambiente della Camera e mi aspetto che in quella posizione coordini al meglio questo lavoro e il confronto con il nuovo ministro Galletti, che già ha annunciato interventi in merito.

FOR MA ZIONE

Erica Giraudò

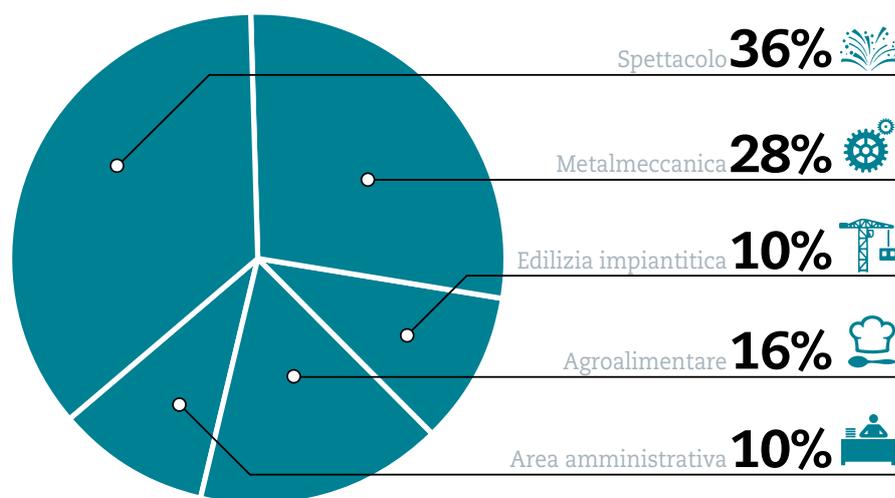
Franco Biraghi:
“Per due anni consecutivi
abbiamo subito la
situazione, ma ora non
possiamo più tollerare
una situazione che non
è equa e non risponde ai
reali bisogni formativi”

L'ATTUALE SUDDIVISIONE DEI FONDI PER AREA

Spettacolo	454.080 €
Metalmeccanica	355.884 €
Edilizia impiantistica	123.840 €
Agroalimentare	206.400 €
Area amministrativa	123.840 €
TOTALE	1.264.044 €

RICHIESTA ULTIMATUM DI CONFINDUSTRIA ALLA PROVINCIA

LA SPARTIZIONE NON È EQUA IL BANDO NON VA REITERATO



La ripartizione percentuale delle risorse del “Bando provinciale relativo alla chiamata ai progetti per le attività formative finalizzate alla lotta contro la disoccupazione” stabilita dalla Provincia di Cuneo e fortemente contestata da Confindustria

“**P**iuttosto che spendere soldi male, è meglio non spenderli”.

Il presidente di Confindustria Cuneo, Franco Biraghi, prende per l'ennesima volta una ferma posizione sulla ripartizione delle risorse del “Bando provinciale relativo alla chiamata ai progetti per le attività formative finalizzate alla lotta contro la disoccupazione”.

Per due anni consecutivi il settore spettacolo ha ottenuto molti più fondi per la formazione professionale rispetto ai settori che preparano le figure professionali che le aziende della provincia di Cuneo - e dell'Italia - stanno ricercando: metalmeccanico, edile, amministrativo e agroalimentare

Così il numero uno degli industriali cuneesi ha scritto una lettera all'assessore regionale alla Formazione professionale, Claudia

Porchietto e all'assessore provinciale all'Istruzione e alla Formazione professionale Licia Viscusi, nella quale sottolinea: “È inaccettabile che nella ripartizione delle risorse fatta dalla nostra Provincia, per ben due anni successivi si sia favorito il settore spettacolo, del tutto ininfluenza per l'occupazione e l'economia provinciale, penalizzando invece la meccanica e l'agroalimentare. La Provincia ha ribadito di aver agito su indicazioni regionali, sulle quali non ha alcun margine di manovra. Chiediamo di chiarire il conflitto di competenze (se esiste) e di porre rimedio ad una suddivisione di risorse che non tiene in considerazione le indicazioni delle categorie produttive e delle rappresentanze sindacali. Chiediamo, inoltre, di non reiterare il bando, in attesa che il governo regionale trovi il modo per sanare questa anomalia”.

lia e far sì che le risorse vengano destinate davvero alla lotta contro la disoccupazione".
 "Ribadiamo il nostro totale disappunto sulla reiterazione della precedente ripartizione delle risorse - conferma **Domenico Annibale**, vice presidente di Confindustria Cuneo e presidente della sezione Meccanica degli industriali cuneesi -. Confindustria Cuneo, a firma congiunta con le associazioni datoriali e sindacali più rappresen-

Confindustria mette sotto accusa soprattutto i 450 mila euro annui destinati alla scuola Apm Saluzzo

tative della Granda, aveva scritto una lettera alla Provincia di Cuneo per esprimere la sua contrarietà. **La scelta per l'assegnazione dei fondi relativamente ai settori, e alle corrispondenti figure professionali, va contro le richieste di mercato.** Non possiamo accettare che un terzo delle risorse annue sia stato destinato allo spettacolo, a discapito di altri comparti, che determinano maggiori ricadute occupazionali sul territorio provinciale e che risultano trainanti per l'economia locale. I settori metalmeccanico e agroalimentare sono

stati fortemente danneggiati da questa ripartizione, che ha tenuto prevalentemente conto delle eccellenze formative locali a discapito del reale fabbisogno formativo del territorio. Confindustria Cuneo non può tollerare la reiterazione del bando del mercato del lavoro per il terzo anno consecutivo".
 Da parte, l'assessore provinciale Viscusi aveva dichiarato che i fondi erano stati assegnati su indicazione della Regione (anche se, in via ufficiosa, da Palazzo Lascaris hanno confermato che sono le singole Province a decidere quanti fondi dare e a chi, ndr) e che non c'era nessun impedimento al fatto che le figure professionali del settore spettacolo trovassero lavoro all'estero, nel caso non ce ne fosse in Italia. Quindi la ripartizione delle risorse, decisa senza tener conto delle rimostranze di imprenditori e sindacati.

Analizzando l'elenco delle scuole alle quali la Provincia ha assegnato i contributi, infatti, emerge che oltre 454 mila euro sono stati destinati all'Apm, la scuola di Alto Perfezionamento Musicale di Saluzzo. Un contributo esagerato, secondo gli industriali, per formare tecnici del suono che, nel contesto economico attuale, non sono una priorità per le aziende.

"In questa scuola vengono a studiare musicisti da tutta Italia -



DOMENICO ANNIBALE

Vice Presidente
Confindustria Cuneo

Non possiamo accettare che un terzo delle risorse annue sia destinato allo spettacolo, a discapito di altri comparti che determinano maggiori ricadute occupazionali sul territorio e che risultano trainanti per l'economia

aveva sottolineato Confindustria -. Vengono formati con i soldi della provincia di Cuneo, per poi portare le loro conoscenze e specializzazioni in altri territori".

Il presidente della scuola saluzzese, considerata il college italiano della musica, aveva risposto che il 60% dei 100 collaboratori dell'Apm, sono di Cuneo e Torino e che la cultura è importante.

"La cultura è importante, ma dev'essere per tutti, non per pochi eletti - avevano replicato gli industriali -. In un momento in cui non ci sono più risorse, le poche rimaste vanno gestite in modo oculato". ■



*Per poter consigliare... bisogna conoscere...
 L'esperienza si acquisisce nel tempo... non si inventa*

RINALDO MURATORE
 dal 1969
 CONSULENZA e SERVIZI IMMOBILIARI

www.rinaldomuratore.it

info@rinaldomuratore.it

Mondovì

Cuneo

Torino

Alassio

BURO GRA ZIA

Erica Girauda

Piazza pulita

I dipendenti ammettono di dover rispettare troppe normative inutili, ridicole e prive di senso, che andrebbero abolite perché non fanno l'interesse delle famiglie e delle imprese



PATRIZIA ROSSO

Ragioniera nei Comuni di San Damiano e Tignole in provincia di Asti

Vanno aboliti immediatamente, almeno per i centri sotto i 15 mila abitanti, alcuni adempimenti ridicoli. Lasciateci lavorare per il bene comune e non per complicare la vita ai contribuenti che veramente non ne possono più!

DAL DI DENTRO

LA PROTESTA DI CHI LAVORA NEGLI UFFICI DEI PICCOLI COMUNI

IMPOSSIBILE E ASSURDO LAVORARE COSÌ

La battaglia di imprenditori e piccoli Comuni contro la burocrazia soffocante, avviata dal presidente di Confindustria Cuneo, raccoglie, strada facendo, casi analoghi a quelli raccontati, nella sede dell'associazione degli industriali, da alcuni sindaci cuneesi. Nell'Astigiano, Patrizia Rosso, ragioniera dei Municipi di San Damiano e Tignole ha scritto una lettera-sfogo inviata ai mezzi di comunicazione e all'Ifel, Istituto per la Finanza e l'Economia Locale, dell'Anci.

“Un Comune di piccole-medie dimensioni - spiega Patrizia Rosso -, dopo aver sostenuto, nel 2013, costi per i nuovi software e aver speso 2-3 mesi per aggiornare le banche dati e il sistema di riscossione per poter emettere le bollette della Tares, nel 2014 dovrebbe buttare tutto nel cestino. Ricominciare da capo comprando un nuovo software per la Tari e incrociando le banche dati. Dovremmo spiegare ai cittadini l'inspiegabile e alle aziende che i sacrifici che abbiamo chiesto loro sono stati inutili, perché potevano anche attenersi alle regole della vecchia Tarsu”.

Patrizia Rosso elenca gli adempimenti, ripetuti anche 4-5 volte in modo diverso, che gli uffici comunali devono

fare. “Mandare, ogni anno, il rendiconto al Ministero dell'Interno (certificato al conto), il rendiconto alla Corte dei conti, il questionario del revisore sul rendiconto sempre alla Corte dei Conti, la dichiarazione sulle partecipate al Ministero, la Consoc al Dipartimento della funzione pubblica, non basta ancora. Dopo aver trasmesso gli stessi dati in modo diverso, dobbiamo unirli tutti e inviarli di nuovo alla Corte dei Conti. Ma il ragioniere, unico dipendente di un Comune di 800 abitanti, quando dovrebbe occuparsi di capire se in cassa ci sono o meno i soldi per comprare la ghiaia per le strade?”.

Non ha il tempo di farlo, perché, per gli adempimenti burocratici, servono tutte le sue ore di lavoro. E non bastano. Ma non mancano le proposte.

“Lo Stato ci dica solo, entro gennaio, quanti soldi può dare ai Comuni - sottolinea Rosso -. Anche nessuno, ma dobbiamo saperlo. Ci lasci liberi di istituire tasse, imposte e servizi locali. Ci dia solo le linee generali e poi saranno le amministrazioni locali a decidere le proporzioni tra tagli e innalzamento delle aliquote. Vanno aboliti immediatamente, almeno per i centri sotto i 15mila abitanti, alcuni adempimenti ridicoli come le relazioni



GIORGIO MUSSO

Sindaco di Castelnuovo Don Bosco e segretario comunale dei Comuni di Tiglione e Canelli, in provincia di Asti

Ogni giorno dobbiamo combattere contro norme che vengono imposte senza ragionevolezza e che comportano un dispendio di energie in netto contrasto con la spending review. Non ce la facciamo più

programmatiche e di fine mandato: Corte dei Conti e tavolo tecnico interistituzionale si impegneranno ad unire i dati che hanno già e ad analizzarli come meglio credono. Pubblicare i dati sul sito, per i Comuni medio-piccoli, dev'essere una facoltà e non un obbligo. In conclusione: lasciateci lavorare per il bene comune e non per complicare la vita ai contribuenti che veramente non ne possono più!".
 "Lo sfogo della ragioniera comunale - sottolinea Giorgio Musso, sindaco di Castelnuovo Don Bosco e segretario comunale di Tiglione e Canelli

LA RISPOSTA DELL'IFEL

IL PRIMO OBIETTIVO È RIVEDERE IL PATTO DI STABILITÀ

Alla lettera-sfogo ha risposto l'Ifel, Istituto per la Finanza e l'economia locale, della Fondazione Anci (Associazione nazionale Comuni d'Italia). "Le difficoltà degli enti sono pienamente condivisibili. Negli anni scorsi i Comuni hanno subito tagli di risorse rilevanti e hanno contribuito in misura importante al risanamento della finanza pubblica. Abbiamo chiesto, e ottenuto, che per il 2014 fossero garantite le risorse del 2013 e che fosse allentato il Patto di stabilità. Per l'anno in corso, è previsto che ciascuna Regione debba destinare almeno il 50% degli spazi finanziari ceduti con il patto verticale incentivato a favore dei Comuni

con popolazione compresa tra i 1.000 e i 5.000 abitanti fino al limite dell'obiettivo di saldo zero. Gli eventuali spazi residui del prodotto del 50% vengano invece destinati agli altri piccoli Comuni dislocati su tutto il territorio nazionale che abbiano ancora un obiettivo superiore al saldo zero. Il prossimo obiettivo è quello di rivedere il Patto di stabilità interno per tutti i Comuni e riprenderci la libertà finanziaria sulle singole voci di bilancio, cambiando la tendenza di taglio delle risorse che gli ultimi Governi hanno avuto nei confronti degli enti locali. Per fare questo percorso, abbiamo bisogno del supporto di tutti i Comuni".

- è ampiamente condiviso da tutti noi rappresentati dei piccoli e medi Comuni. La lettera rappresenta bene il disagio dei nostri enti di fronte a questa assurda situazione di obblighi e disposizioni normative. Ogni giorno dobbiamo combattere contro norme che vengono

imposte senza ragionevolezza e che comportano un dispendio di energie in netto contrasto con la spending review. Non ce la facciamo davvero più. Avremmo bisogno di una riforma vera e seria per salvaguardare famiglie e imprese del territorio che soffrono". ■



www.clenlegnami.com

e-mail: info@clenlegnami.com

- Tetti pretagliati su misura
- Travi lamellari
- Travi Uso Fiume e 4 Fili
- Perline e tavolati
- Isolanti naturali
- Legname per edilizia
- Accessori per coperture in legno



Circonvallazione Giolitti, 21/b • Torre S. Giorgio di Saluzzo (Cn) • Tel. 0172.96202 / 921015 • Fax 0172.96203

FORNITURE

Ilaria Blangetti

Da dove passano gli acquisti dei Comuni?

Gli enti locali devono rivolgersi al Consip, società del Ministero dell'Economia

PROTESTA AZIENDE LOCALI PENALIZZATE DALLA PIATTAFORMA

AGLI ENTI PUBBLICI NON CONVIENE FARE LA SPESA DALLA CONSIP

Il supermercato della pubblica amministrazione.

Dalla cancelleria all'energia elettrica, dai computer ai buoni pasto, tutto ciò di cui hanno bisogno enti locali, scuole e ministeri deve passare dalla Consip, la società del Ministero dell'Economia e delle Finanze che gestisce gli acquisti della PA per razionalizzare la spesa pubblica.

Fin qui la volontà, ma la realtà è ben diversa. Il sistema fa acqua da tutte le parti con acquisti centralizzati che non sempre permettono di risparmiare, ma che vincolano Comuni e altri enti locali ad approvvigionarsi da grandi aziende e multinazio-

L'obiettivo della Consip è quello di razionalizzare la spesa pubblica ma la realtà sembra ben diversa. Aziende e Comuni lamentano acquisti centralizzati che non sempre permettono di risparmiare ma che, al contrario, penalizzano le imprese locali

nali piuttosto che dal fornitore di fiducia. Un danno per le imprese locali, un problema per la qualità dei servizi offerti e dei prodotti forniti.

Tanti i dubbi, infatti, sui controlli ai fornitori, sulla loro scelta e sulla loro affidabilità, sollevando anche, in molti casi, il disappunto dei sindaci costretti dal sistema.

“Un decreto obbliga la pubblica amministrazione a rifornirsi tramite questa piattaforma anche a condizioni economiche sfavorevoli - commenta **Claudio Rovere** dell'azienda informatica Gsc General Systems Cuneo -, ma in un sistema di libero mercato un vincolo del genere non dovrebbe esistere. Spesso si tratta di grandi multinazionali che fanno lavorare i loro stabilimenti all'estero, in alcuni casi con generosi aiuti di stato mentre le aziende italiane licenziano personale o

chiudono. Tutto ciò, inoltre, gioca a scapito delle piccole economie locali che si trovano costrette a combattere contro le speculazioni: si tratta di un problema serio che riguarda quasi tutte le imprese del settore Ict e di quello dei servizi”. Gli acquisti avvengono anche attraverso il MePA, il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione, un mercato digitale in cui le amministrazioni possono acquistare beni e servizi offerti da fornitori abilitati, e in molti casi sconosciuti, a presentare i propri cataloghi sul sistema. È Consip, con appositi bandi, a definire le tipologie di beni e servizi e le condizioni generali di fornitura, gestisce l'abilitazione dei fornitori, oltre alla pubblicazione e l'aggiornamento dei cataloghi. Poi le amministrazioni, accedendo al Mercato elettronico, possono



CLAUDIO ROVERE

GSC General Systems
(Cuneo)

Un decreto obbliga la pubblica amministrazione a rifornirsi tramite questa piattaforma anche a condizioni economiche sfavorevoli, ma in un sistema di libero mercato un vincolo del genere non dovrebbe esistere

UTENZE

Paolo Ragazzo

Aziende benvenute nell'intricato mondo delle Utility. Se in Italia aprire un'impresa è al tempo stesso un'impresa, per via di meccanismi burocratici assillanti, costosi e inefficienti, non poche difficoltà sono causate in molti casi anche dai tempi biblici necessari per ottenere autorizzazioni fondamentali per l'operatività aziendale. **Emblematiche, infatti, sono le peripezie che gli imprenditori devono effettuare per riuscire ad attivare le utenze di elettricità, gas e telefono.**

A stabilire le "regole del gioco" sono le cosiddette Authority. In particolare l'Autorità per l'energia elettrica il gas ed il sistema idrico

A stabilire le 'regole del gioco' sono le Authority (AEEG e AGCOM), ma non sempre vengono prese in considerazione le esigenze degli utenti finali, tra cui le aziende

Nelle due tabelle gli **standard minimi** di qualità (giorni lavorativi) del servizio di **distribuzione del gas e dell'energia elettrica**
[Fonte: Eni Spa - Divisione Gas & Power]

UTILITY AZIENDE ALLE PRESE CON DISSERVIZI E PARADOSSI

TEMPI BIBLICI PER LUCE, GAS E TELEFONO

(AEEG) e l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM). Entrambe sono organismi indipendenti nati, rispettivamente, nel 1995 e nel 1997 che hanno come compito principale quello di tutelare gli interessi dei consumatori e di promuovere la concorrenza, l'efficienza e la diffusione di servizi con adeguati livelli di qualità, attraverso attività di regolazione e di controllo.

Peccato che nel definire le regole non sempre vengano prese in considerazione le necessità degli utilizzatori finali, tra cui le aziende, o ci siano sul mercato operatori che non rispettano tali indicazioni. Capita così che si creino disservizi sulle spalle di chi vorrebbe solo poter lavorare. È il caso, ad esempio, dell'Arce di Dronero, storica azienda cuneese di stufe, prima messa in liquidazione e poi acquisita, la scorsa estate, dalla Cosmo srl di Busca.

Qui alla non agevole situazione legata al cambio di proprietà, si sono aggiunti numerosi disservizi e spiacevoli sorprese legati alle diverse utenze. "Si fa in fretta a dire che in Italia per aprire un'azienda basta un giorno, ma basta calarsi nella realtà per capire che

Il caso Arce

La storica azienda di stufe di Dronero dopo essere stata acquisita a fine estate dalla Cosmo ha subito una serie di disservizi con le utenze. Dopo 5 mesi non tutto è stato ancora risolto

così non è - attacca **Duilio Pao-**lino, proprietario dell'Arce Stufe -. Abbiamo rilevato l'azienda nel settembre 2013 e da allora stiamo vivendo **una vera e propria odissea con gli allacciamenti alle utenze**. Per l'energia elettrica abbiamo dovuto attendere 43 giorni, ma abbiamo vissuto situazioni assurde e paradossali con l'attivazione della fornitura di gas e la portabilità delle linee telefoniche. Nel primo caso, a novembre il personale ha minacciato di stare a casa se non avessimo attivato il riscaldamento. Solleciti su solleciti, infatti, non sono bastati per avere il collegamento in concomitanza con l'inizio della stagione fredda; non è tanto una questione

GAS	
Tempo massimo di preventivazione per lavori semplici	15 gg
Tempo massimo di preventivazione per lavori complessi	40 gg
Tempo massimo di esecuzione di lavori semplici	10 - 15 gg
Tempo massimo di attivazione della fornitura	10 - 15 gg
Tempo max riattivazione fornitura dopo sospensione per morosità	2 gg feriali

ENERGIA ELETTRICA

Tempo massimo di preventivazione per lavori sulla rete BT	20 gg
Tempo massimo di esecuzione di lavori semplici	15 - 30 gg
Tempo massimo di attivazione della fornitura	5 gg
Tempo max riattivazione fornitura dopo sospensione per morosità	1 gg feriale

di operatore, ma sono i tempi stabiliti dall'Autorità ad essere troppo lunghi per chi ha necessità urgenti di attivazione. Per quanto riguarda il telefono, invece, stiamo ancora aspettando che la precedente compagnia (British Telecom) comunichi la portabilità dei numeri al nuovo operatore (Telecom), così da far partire regolarmente il servizio. Le linee, ad oggi, sono funzionanti, ma il timore è che da un giorno all'altro il vecchio gestore le disattivi e per la nostra azienda, molto attiva soprattutto all'estero, sarebbe un disastro".

Duilio Paolino:
"Credo che molte altre aziende si siano trovate in situazioni analoghe; il mio invito è a segnalare inefficienze di questo tipo che sono inaccettabili per chi vuole continuare a produrre in Italia"

Nel caso di luce e gas ad essere presi di mira sono dunque i tempi concessi alle Società di Distribuzione per svolgere le attività di preventivazione ed esecuzione delle attività, per evitare un indennizzo automatico ai clienti finali (domestici e non solo) per il mancato rispetto delle tempistiche. Tali scadenze vengono deliberate dall'Autorità consultando le varie Società di Distribuzione del territorio nazionale, ma è evidente che non sempre, specie in casi di emergenze, quanto stabilito si concilia con le esigenze degli utenti finali. Per quanto riguarda

la telefonia, invece, l'azienda di Dronero si è trovata ingabbiata in una situazione in cui è l'operatore cedente il servizio a non aver rispettato le disposizioni emesse dall'Authority: ossia il termine dei **5 giorni** per comunicare a chi

subentra il 'piano di migrazione', con i relativi tempi di attuazione. Sono trascorsi oltre quattro mesi dalla prima richiesta avanzata dall'azienda e la compagnia cedente non ha ancora detto nulla. Duilio Paolino, in conclusione, rivolge un appello al mondo produttivo cuneese: "Credo che molte imprese si trovino ad affrontare ogni giorno situazioni simili, mi auguro dunque che altre aziende segnalino casi di disservizi analoghi; solo facendo fronte comune riusciremo a portare all'attenzione situazioni del tutto inaccettabili per chi vuole continuare a produrre in questo Paese". ■

SISTEMI PER IL MONDO CHE LAVORA® SOFTWARE E SERVIZI PER PROFESSIONISTI E AZIENDE.

Per gestire bene la tua attività hai bisogno di strumenti affidabili, servizi efficienti e informazioni sicure, anche in rete.

I software SISTEMI sono utilizzabili dall'Utente anche su internet.

Con questa opportunità, l'Utente può scegliere la modalità di utilizzo più comoda per la sua organizzazione, sfruttando tutti i vantaggi del cloud dove ci sia bisogno di condivisione di dati e di accesso distribuito alle informazioni.

Inoltre nuove applicazioni in rete estendono e integrano i prodotti, sia nelle installazioni in modalità tradizionale sia nelle installazioni in cloud.



Sistemi Cuneo S.r.l.

Via degli Artigiani, 6 - 12100 Cuneo - Tel. 0171.46.78.11
 info@sistemicuneo.it - www.sistemicuneo.it



Sistemi Tre S.r.l.

C.so Canale, 52/C - 12051 Alba (CN) - Tel. 0173.44.41.11
 info@sistemitre.it - www.sistemitre.it



TASSE

Ilaria Blangetti

Imposta provinciale di trascrizione

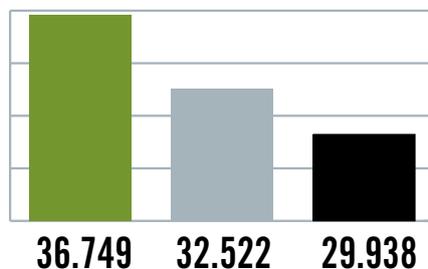
Cittadini e aziende lamentano la retroattività del provvedimento e l'ulteriore incremento della tassa, attuato per compensare il calo delle immatricolazioni dovuto alla crisi e per non far diminuire le entrate nella casse della Provincia di Cuneo

AUMENTO LA PROVINCIA HA PORTATO L'IPT DAL 20% AL 30%

L'AUTO FRENA MA L'IMPOSTA ...ACCELERERA!

La crisi morde, il mercato dell'auto piange. Come fare comunque cassa? Se diminuisce la quantità di pratiche sulle quali si pagano le tasse, basta aumentare l'entità stessa dell'imposta e i conti tornano. Il meccanismo è semplice, le conseguenze molto meno. I tagli dei trasferimenti statali aumentano la crisi delle province e la diminuzione del volume d'affari del mercato dell'auto mette in allarme una delle principali voci d'entrata della finanza provinciale. Così la Provincia di Cuneo ha stabilito l'aumento dell'imposta provinciale di trascrizione (Ipt), quella somma che si paga all'Ente per tutte le richieste al Pubblico registro

■ 2011 ■ 2012 ■ 2013



Il crollo dell'usato
Come si può vedere dal grafico il numero di passaggi di proprietà (al netto delle minivolture) in provincia di Cuneo è diminuito considerevolmente tra il 2011 e il 2013
[Fonte: Acì]

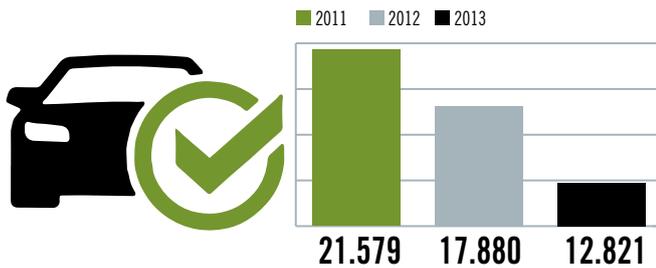


Chi ha acquistato auto nuove o usate nei primi mesi dell'anno ha ricevuto a casa un avviso di pagamento per saldare la differenza

automobilistico (Pra) come nuove immatricolazioni e passaggi di proprietà, dal 20 al 30%, ossia l'ha portata al massimo. Ma non solo, il balzello è retroattivo. Andiamo con ordine. **La decisione è stata presa a giugno 2013 ma, secondo quanto previsto dalla Finanziaria 2007, gli enti locali possono deliberare tariffe e aliquote relative ai tributi di competenza con "effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento", anche se la deliberazione è stata approvata successivamente.** Così molte famiglie e aziende (circa 25 mila casi), che hanno acquistato auto nuove o usate nei primi mesi dell'anno, si sono viste recapitare dalla Provincia degli avvisi in cui si chiede di pagare la differenza, data la nuova tariffa. "Con la crisi si acquistano meno auto - commenta **Franco Biraghi**, numero uno di Confindustria Cuneo - e la Provincia vuole comunque far cassa. A fronte di una diminuzione delle vendite ha pensato di alzare l'imposta di trascrizione. Insomma: ha trovato

Immatricolazioni in caduta libera

Anche il numero delle prime iscrizioni al Pra è fortemente diminuito nel periodo 2011-2013 in provincia di Cuneo [Fonte: Acij]



il modo per mettere ulteriormente alle strette il mercato dell'auto, le famiglie e le aziende". I dati non lasciano scampo: nel 2013 le nuove iscrizioni al Pra sono state 12.821 a fronte delle 17.880 del 2012 e alle 21.579 del 2011. La crisi morde e le immatricolazioni di vetture nuove calano drasticamente, ma anche il mercato dell'usato ha risentito delle restrizioni economiche: 36.749 passaggi di proprietà (escluse le

dell'ufficio amministrativo della Massucco T. srl di Cuneo, azienda leader nel noleggio furgoni e macchine movimento terra -, non tanto per la cifra che abbiamo dovuto pagare, si tratta di importi tra i 21 e i 64 euro a pratica, quanto per la retroattività del provvedimento. È come se noi chiedessimo ai nostri clienti di pagarci, a distanza di tempo, un sovrapprezzo sui noleggi perché ci siamo accorti che non ci stiamo den-

“Siamo rimasti basiti quando abbiamo ricevuto dalla Provincia gli avvisi di pagamento, non tanto per la cifra che abbiamo dovuto pagare, quanto per la retroattività del provvedimento”

minivolture) nel 2011, meno di 30 mila nel 2013. E le casse della Provincia? Anch'esse hanno risentito del calo: quasi 17 milioni nel 2011, 21 milioni 775 mila euro del 2012 e 17 milioni 507 mila euro nel 2013. Una perdita importante in un anno che ha quindi reso necessario l'aumento dell'Ipt. “Siamo rimasti basiti quando abbiamo ricevuto dalla Provincia gli avvisi di pagamento - commenta **Cristina Massucco** referente

tro con i costi: i clienti si rifiuterebbero, giustamente. Noi, invece, non abbiamo potuto far altro che pagare per non incorrere in sanzioni; ma una taxa retroattiva è scorretta e ridicola”. Ma i “ritocchi” non sono finiti: **l'Rc Auto è cresciuta di tre punti percentuali, passando da 12,5 a 15,5%** (il massimo di legge è il 16%). L'aumento ha consentito un maggior reddito pari a 3 milioni, 6,5 milioni quello stimato per il 2014. Il gioco è fatto. ■

Ospiti a tavola?
no problem!

... Battesimi, Cresime, cene tra amici a casa vostra?

via Vermenagna, 12
Circonvallazione per Borgo S. Dalmazzo

FONTANELLE di BOVES - www.tonytere.it

tony & tere
tt
pasta fresca

Noi cuciniamo, Voi ritirate
menù da asporto

scaldate e servite come appena fatto!

tel. 0171 387871
info@tonytere.it

EFFETI S.p.A.
di Fornasero Paolo & C.

SINCERT
IMPIANTI CIVILI E INDUSTRIALI,
AUTOMAZIONI, ANTIFURTI CABLATI,
INSTALLAZIONE E ASSISTENZA
AUTORIZZATA RADIOCOMANDI

IMET
CERMET
SISTEMA AUTOMATICO
DEI N. 42/CA
UNI EN ISO 9001/2008

Via Roata Gollè, 18/C • BUSCA (CN)
tel. 335 6109550 • fax 0171 940989
www.effeti.cn.it • e-mail: info@effeti.cn.it

VALI CHI

RINGRAZIAMENTI E CONTRADDIZIONI

L'ANAS INTERVIENE GRAZIE ALLA PROVINCIA, MA ALTROVE...

MADDALENA E MONGINEVRO: DUE PESI, DUE MISURE

Durante i 50 giorni di chiusura del Colle della Maddalena molte imprese hanno dovuto far leva su altri percorsi per dirigersi nel sud della Francia. Tra queste anche la Perosino Trasporti di Asti, che ha optato per il valico del Monginevro per i suoi viaggi da Savigliano a Gap. Nella tabella riportata nella pagina a fianco, ecco nel dettaglio quanto ha pesato per le tasche dell'azienda il cambio di itinerario



Confindustria Cuneo ha ringraziato la Provincia per essere intervenuta presso i vertici dell'Anas e aver così permesso la riapertura del valico dopo 50 giorni di chiusura.

Biraghi ironico: "Bisognava far sentire la nostra voce fino a Roma?"

Gilberto Manfrin

“Bisognava arrivare fino a Roma, dai vertici nazionali dell'Anas, per riaprire il Colle della Maddalena? Evidentemente sì visto che la riapertura è avvenuta proprio in concomitanza con le nostre pressioni, fatte arrivare, tramite i rappresentanti della Provincia,

al presidente nazionale dell'Anas Pietro Ciucci”. Tra il serio e l'ironico il presidente degli industriali cuneesi **Franco Biraghi** commenta così un altro risultato positivo delle sue battaglie. Il valico internazionale che collega la valle Stura con la valle dell'Ubaye, nodo strategico per il passaggio di merci e privati cittadini, dopo ben 50 giorni di chiusura sui 55 trascorsi dalla vigilia di Natale,

IL CASO: PEROSINO TRASPORTI (ASTI)

	MONGINEVRO (A)	MADDALENA (B)
Viaggi a settimana	3	4
Viaggi complessivi	20	28
Chilometraggio A/R	512 km	400 km
Spesa per carburante	408 €	320 €
Pedaggio	82 €	0 €
Totale	9.800 €	6.400 €
Differenza	3.400 €	

+53%

sabato 15 febbraio è stato finalmente liberato dalla neve e reso transitabile. "Un ringraziamento va alla presidente della Provincia di Cuneo, Gianna Gancia e all'assessore provinciale ai Trasporti, Roberto Russo, per il loro intervento - prosegue Biraghi -. Un risultato raggiunto grazie anche alla forte azione di protesta che la nostra associazione ha portato avanti nelle sedi istituzionali e sui mezzi d'informazione, alla quale ha fatto eco il prezioso intervento della presidente della Provincia, Gianna Gancia e dell'assessore provinciale ai Trasporti, Roberto Russo, presso i vertici nazionali dell'Anas. Un risultato che, tuttavia, non ci lascia tranquilli, poiché la sensazione è quella di una gestione poco chiara ed efficiente dello sgombero neve sulla SS 21, soprattutto se confrontata con quanto succede

"Perchè sul valico del Monginevro, dove c'era più neve, le strade erano perfettamente pulite mentre sul Colle della Maddalena, con meno neve, erano sporche?"

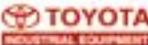
sul versante francese o in altre strade della Valle Stura, ugualmente sottoposte ad un marcato rischio valanghe".

Intanto giungono nuove testimonianze sul disagio vissuto da alcuni autotrasportatori della provincia di Cuneo e della vicina provincia di Asti che utilizzano il Maddalena per i loro traffici verso il sud della Francia. **Diego Perosino**, titolare della Perosino Trasporti di Asti, ha manifestato personalmente il suo disagio scrivendo di persona al presidente

Biraghi: "Io e alcuni miei colleghi della provincia di Asti e di Cuneo, che operiamo tra la Granda e il centro sud della Francia (Gap, Sisteron, Valance), a causa della chiusura del Colle siamo stati costretti a fare i conti al centesimo. **L'interdizione al transito sul Maddalena per così lungo tempo ha peggiorato la nostra situazione economica ed ha inciso sullo svolgimento ottimale del nostro lavoro.** Il cambiamento di itinerario verso altri Colli (Monginevro), o trafori, oltre all'allungamento e all'aumento dei costi, ha comportato una riduzione dei viaggi effettuati settimanalmente, con notevole insoddisfazione da parte dei nostri clienti. Visto l'andamento climatico, con temperature di poco sotto lo zero, si sarebbe potuto tenere facilmente pulito e transitabile il Colle. Non solo: come mai la Moviter, che mi risulta abbia l'appalto per lo sgombero neve sul Monginevro ha pulito la strada e sul Maddalena, dove per altro c'era meno neve, non ha fatto altrettanto? Sperando non accada più quanto verificatosi, siamo disposti ad un eventuale incontro, con chi di competenza, per discutere delle problematiche e delle eventuali soluzioni per tenere il più transitabile possibile il valico, rendendoci disponibili per dare una mano". "Sono anni che la storia va avanti così e non si trova una soluzione - aggiunge **Luciano Candela**, collaboratore della Perosino Trasporti, a capo di un'azienda dotata di un parco di venti macchine per lo sgombero neve, con diversi appalti tra Cuneo e provincia -. Cosa dobbiamo fare? Tenere chiuso il Maddalena da novembre a maggio per il rischio valanghe? **La provincia di Cuneo non è dotata di infrastrutture e trafori decenti, se vengono chiusi anche i valichi internazionali si 'ammazzano' le imprese.** Ho 20 dipendenti che lavorano in pianura ma che non hanno paura di spostarsi in quota. Se serve, siamo pronti ad intervenire in qualsiasi istante". ■



RAICAR SERVICE

carrelli elevatori   



NOLEGGIO



VENDITA



SERVICE



LOGISTICA
MAGAZZINO



CORSI DI
FORMAZIONE

Breve - Lungo Termine Full Rental

Il noleggio è un'opportunità vantaggiosa e sicura, sia per chi ne fa un utilizzo temporaneo (alcuni giorni o mesi), sia per chi considera il noleggio un'alternativa all'acquisto del carrello (noleggio full rental a 3-4-5 anni).

Grazie a piani di noleggio e formule finanziarie personalizzate, garantiamo al Cliente la giusta flessibilità operativa, con costi di gestione pianificati e nessun immobilizzo di materiali.

Un vasto parco di carrelli usati, ricondizionati e garantiti, rappresenta una scelta conveniente, sicura e di qualità.



CONTROREPLICA



LA ALBA-BRA NON VA CHIUSA MA NEPPURE ELETTRIFICATA



**DUILIO
PAOLINO**

Vice Presidente
Confindustria Cuneo

I 9 milioni di euro stanziati dalla Regione vanno spesi per salvare i servizi già esistenti che stanno per essere tagliati, come le corse degli autobus che portano i bambini a scuola e gli operai nelle fabbriche, non per rispondere a bisogni che non ci sono ancora

Può essere che il presidente Biraghi non conosca molto bene l'Albese, ma io sì perché sono d'origine langarola, per questo voglio rispondere ai sindaci di Alba e Bra, che ci hanno invitato ad andare a vedere con i nostri occhi l'utilità della ferrovia Alba-Bra.

Noi imprenditori, infatti, sappiamo benissimo come non si sprecano i soldi, soprattutto quelli pubblici, per questo ribadiamo che i 9 milioni di euro stanziati dalla Regione Piemonte per l'elettrificazione della linea ferrovia Alba-Bra sono uno spreco di denaro, fatto sulle spalle delle aziende che - oggi più che mai - non sono più disposte a pagare di tasca loro i capricci della politica fatti per compiacere alcuni amici.

D'altronde non è certo la prima volta che gli Albesi si cimentano in progetti faraonici di dubbia utilità, che a

conti fatti o non sono stati ultimati o si sono rivelati delle cattedrali nel deserto, perché oltre ad essere dei pozzi senza fondo non hanno portato nessun beneficio agli utenti, ma solo ai pochi che li hanno voluti e che hanno lavorato per realizzarli.

Ad esempio, vorremmo che il sindaco di Alba ci spiegasse che senso ha l'ospedale di Verduno, progetto che è datato nella sua concezione risalente a 20 anni fa, che è realizzato su una collina che frana, che non ha nessuna garanzia di essere collegato all'autostrada e che finora ci è costato 400 milioni di euro.

Per non dire della vecchia tratta che da Alba andava verso Nizza Monferrato (facente parte della linea Cavallermaggiore-Bra-Alba-Acqui Terme-Nizza Monferrato-Alessandria), sulla quale una decina di anni fa erano stati spesi molti soldi per rimodernarla e che poi è stata chiusa perché si è scoperto che era utilizzata da nessuno.

Oppure, ci piacerebbe che il sindaco di Bra dicesse quante volte ha preso il treno dalla sua città per andare all'aeroporto di Caselle e se può darci il trend dei passeggeri sulle tratte Cavallermaggiore-Alba-Bra negli ultimi anni, visto che né Regione né Trenitalia ci hanno comunicato i numeri.

A scanso di equivoci: noi non vogliamo la soppressione della linea ferroviaria Alba-Bra, solo riteniamo che non abbia alcun senso

investire così tanti soldi su un servizio che già esiste e funziona e le cui potenzialità di sviluppo non ci sono affatto chiare, mentre ne conosciamo molto bene i limiti, visto e considerato che la tendenza degli ultimi anni è quella di chiudere le linee ferroviarie minori, i cosiddetti rami secchi.

Quel denaro va speso per salvare i servizi già esistenti che stanno per essere tagliati, come le corse degli autobus, non per rispondere a bisogni che non ci sono ancora. Perché i politici quando parlano dell'utilità della linea ferroviaria Alba-Bra non dicono anche che il costo chilometrico del trasporto su rotaia costa otto volte di più di quello del trasporto su gomma? Se i passeggeri lo sapessero forse deciderebbero di viaggiare in pullman anziché in treno. ■



Il vice presidente di Confindustria Cuneo, Duilio Paolino, risponde su "Provincia Oggi" alla dura replica dei sindaci di Alba e Bra sulla posizione espressa dal presidente Franco Biraghi, pubblicata su "La Stampa" di Cuneo del 21 febbraio scorso

TPI

Franco Biraghi

“I pochi soldi disponibili nelle casse pubbliche andrebbero spesi meglio, garantendo servizi indispensabili come scuole e trasporto pubblico locale”

FERROVIE E AUTOLINEE

NUOVE RIFLESSIONI SUL SISTEMA DEI TRASPORTI CUNESI

IL TRENO COSTA OTTO VOLTE PIÙ DELL'AUTOBUS

Paolo Ragazzo

“**M**a lo sapete che finanziare il trasporto su treno costa quasi 8 volte di più rispetto al bus? Di fronte al progetto di elettrificazione della linea ferroviaria Alba-Bra mi viene da dire, dunque, che forse i pochi soldi disponibili nelle casse delle amministrazioni pubbliche andrebbero spesi decisamente meglio, garantendo servizi indispensabili come le scuole e il trasporto pubblico

In Piemonte la spesa pubblica per il trasporto su gomma è nettamente inferiore a quella per il trasporto su ferro

locale. Con i nove milioni destinati dalla Regione a quell'intervento, infatti, si potrebbero garantire, ad esempio, molti più bus sul territorio, aumentando anche la qualità del servizio fornito agli utenti". Il presidente di Confindustria Cuneo, **Franco Biraghi**, ritorna così sul progetto che prevede di elettrificare la linea ferroviaria che collega le due città di Langa e Rero Alba-Bra. A sostegno della sua tesi il numero uno degli industriali cuneesi porta l'entità del contributo pubblico destinato al trasporto su "ferro" rispetto a quello su "gomma". L'esborso di denaro pubblico per i bus è nettamente inferiore rispetto a quanto avviene per i treni: secondo il contratto in essere, infatti, **le aziende del Tpl ricevono un contributo pubblico di circa 1,5 euro al chilometro, mentre i treni su base regionale vengono finanziati con una somma pari circa 11,5 euro al chilometro**, secondo stime ricavate dalle condizioni riportate nel contratto di servizio tra Regione e Trenitalia. In altre parole, il treno costa alle casse della Regione più di 7 volte

11.5 €/km 

È l'importo per km che i treni ricevono dalla Regione.

Tale cifra non tiene conto dei ricavi da tariffa ed è calcolata sulla base delle condizioni contenute nel **contratto di servizio con Trenitalia (2011/16)**

1.5 €/km



Questo è il **contributo pubblico** per km percorso destinato alle **ditte del Tpl**

Il trasporto su gomma è più economico nella fascia dai 10 ai 60 passeggeri. Non per nulla negli ultimi anni sono state tagliate o ridimensionate molte linee per la scarsa sostenibilità economica

l'ammontare del contributo speso per i pullman.

Treno e bus, è bene dirlo, non sono da considerare concorrenti, quanto sempre più complementari, anche se il trasporto su gomma si dimostra più snello e capillare, oltre che in generale più economico, perlomeno nella fascia dai 10 ai 60 passeggeri trasportati. La legge regionale 1/2000, che delinea le norme in materia di trasporto pubblico locale, stabilisce, inoltre, che "sono posti a gara pubblica solo i servizi che prevedano il raggiungimento del rapporto tra ricavi e costi almeno pari allo 0,35. Il finanziamento non può, in ogni caso, eccedere il 65 per cento del costo di aggiudicazione". Il servizio, in sostanza, è remunerativo se coperto per non più del 65% da contributi pubblici e per almeno il 35% da ricavi da biglietteria. In provincia di Cuneo quest'ultimo dato è raggiunto, come richiesto dalla Regione, ma ciò non è stato sufficiente per mettere al riparo il settore dai tagli che si sono abbattuti in maniera impietosa sul Tpl della Granda.

Uno dei motivi principali per cui negli ultimi anni sono state tagliate o ridimensionate molte linee ferroviarie piemontesi è stato la loro scarsa sostenibilità economica, a causa soprattutto dei bassi carichi di utenza - ha concluso Biraghi - . È un vero peccato, però, che al posto di gestire i risparmi ottenuti per garantire servizi essenziali, la Regione abbia deciso di investire una cifra considerevole su una tratta ferroviaria già funzionante, per soddisfare l'ennesimo capriccio dei 'salotti bene' presenti sul territorio". ■

L'INTERVISTA L'ASSESSORE PROVINCIALE ROBERTO RUSSO

"PRIMA L'AT-CN POI ALTRI INTERVENTI A SECONDA DELL'UTILITÀ"



ROBERTO RUSSO

Assessore ai Trasporti della Provincia di Cuneo

Dal 2009 si occupa di trasporti in provincia di Cuneo, per via della delega specifica assegnatagli dalla presidente della Provincia, Gianna Gancia. Ma già in precedenza è stato per cinque anni assessore ai Trasporti del Comune di Bra. All'assessore provinciale Roberto Russo abbiamo rivolto alcune domande per capire meglio quali potrebbero essere gli sviluppi nei prossimi anni. **Ferrovie e Tpl, in provincia di Cuneo è difficile capire quale dei due settori se la passi meglio in questo momento.**

"In una situazione caratterizzata da una seria carenza di risorse, come Provincia siamo riusciti a sopperire ai tagli alle ferrovie attraverso servizi su gomma. Tutti gli utenti sono stati trasportati, nessuno è rimasto a piedi e non abbiamo ricevuto grosse lamentele. Dobbiamo però elaborare un elenco di priorità per far sapere ai cittadini cosa si può fare e cosa no".

A proposito di priorità, cosa metterebbe al primo posto?

"Sicuramente il **completamento dell'autostrada Asti-Cuneo**, la cui pratica è inchiodata al Ministero per problemi non di risorse, ma

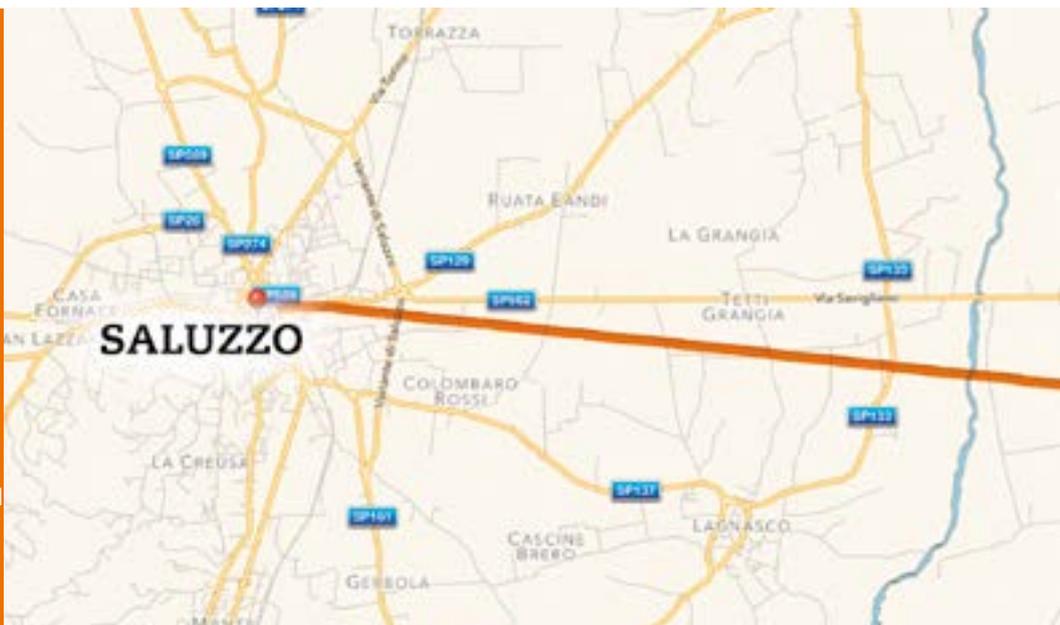
Come Provincia di Cuneo siamo riusciti a sopperire ai tagli fatti sulle linee ferroviarie potenziando i servizi su gomma

amministrativi e burocratici. È un nodo quello dell'autostrada che va risolto in tempi brevi e con il supporto di tutti, perché si tratta di un'opera strategica per l'intero territorio provinciale. In particolare, **il lotto albesse permetterebbe di risolvere problemi connessi non solo al traffico, ma anche alla qualità dell'aria e all'ambiente".** **E il trasporto pubblico locale?** "Il Tpl arriva da tagli dolorosi e pesanti, ma nei prossimi anni andrà integrato meglio con i

Non siamo in un periodo di 'vacche grasse' per cui vanno definite attentamente le priorità: l'autostrada è strategica e viene prima di tutto

trasporti su ferro. Ci abbiamo provato, ma la mannaia dei tagli non ha permesso azioni concrete. **Vanno a mio parere rivisti i sistemi delle conurbazioni, ottimizzando i servizi ed evitando doppioni e sperperi di risorse".** **Ha fatto discutere il progetto di elettrificazione della linea Alba-Bra, lei cosa ne pensa?** "Non siamo in un periodo di 'vacche grasse', per cui vanno definite attentamente le priorità, una su tutte il completamento del collegamento autostradale, tutto il resto viene dopo, valutando l'utilità effettiva dei singoli interventi. Il Sistema ferroviario metropolitano (Sfm) ha fatto in questi anni passi da gigante, arrivando a collegare la provincia di Cuneo con il territorio torinese. Ci sono ancora importanti possibilità di implementazione, specie se consideriamo l'Sfm in un'ottica sempre più integrata del sistema di trasporti". ■

STRADE



Sulla mappa stradale dell'area interessata dal passaggio della nuova strada è evidenziato il tracciato dell'arteria per ora soltanto immaginata dal presidente di Confindustria Cuneo Franco Biraghi

LA PROPOSTA COME COLLEGARE SALUZZO ALL'AUTOSTRADA

LA SOLUZIONE PER LA VIABILITÀ NELLA PIANURA DELLA GRANDA

Franco Biraghi lancia l'idea di una strada veloce che da Saluzzo porta a Savigliano passando sopra la linea ferroviaria dismessa e poi si dirige verso l'imbocco dell'autostrada a Marene attraverso la costruzione di un nuovo casello da realizzare all'incrocio con la strada Reale che da Cuneo porta a Torino

“**P**ropongo la realizzazione di una nuova strada che da sola risolve la maggior parte dei problemi di viabilità della pianura della provincia di Cuneo, realizzabile a costi accettabili e senza evidenti controindicazioni ambientali, urbane o paesaggistiche”.

Il presidente di Confindustria Cuneo, Franco Biraghi, risponde con una proposta concreta a chi lo accusa di saper solo criticare e contestare quello che si sta facendo senza tuttavia suggerire mai soluzioni alternative.

“La linea ferroviaria tra Saluzzo e Savigliano, è una linea retta dismessa da tempo che collega le due città passando attraverso i campi - spiega il numero uno degli industriali cuneesi -. Sarebbe sufficiente smantellare i binari e costruirvi al posto una strada

ad alta velocità che, giunta nei pressi di Savigliano, oltrepassa la città a Sud senza tuttavia inoltrarsi nel centro abitato, ma solo attraversando i terreni agricoli, per proseguire verso il casello dell'autostrada di Marene”.

“Passata Savigliano - continua Biraghi - la superstrada potrebbe fermarsi all'incrocio con la vecchia strada cosiddetta Reale che da Cuneo porta verso Torino, dove si potrebbe facilmente rea-

“Chiunque viaggi sulle strade provinciali - spiega Franco Biraghi - può testimoniare come queste versino in uno stato di degrado preoccupante, presto sarà necessario percorrerle con il fuoristrada”



lizzare un nuovo casello da cui, con una bretella, si arriva agevolmente al casello autostradale già esistente a Marene. Il tutto senza toccare nessun centro abitato e, nel tratto tra Saluzzo e Savigliano, senza neppure costruire una nuova arteria, in quanto si sfrutterebbe la linea ferroviaria in disuso. In questo modo la provincia di Cuneo avrebbe finalmente una strada veloce che taglia longitudinalmente la pianura e collega le Alpi alla Langa incrociando l'autostrada che ci porta, partendo da Savona, fino a Cuneo, quindi a Torino e, speriamo presto, ad Asti”.

“Dobbiamo smetterla di spendere soldi preziosi per costruire piste ciclabile, zone 30 o per fare altri interventi inutili, che non risolvono i problemi di viabilità della nostra provincia - conclude Biraghi -. Chiunque viaggi quotidianamente sulle strade della Granda può testimoniare come ormai siano in uno stato di degrado assoluto, tra poco si potranno percorrere solo con il fuoristrada. Questo perché al posto di utilizzare le poche risorse rimaste per fare l'ordinaria manutenzione della nostra rete viaria, si utilizzano per realizzare opere poco strategiche e molto care”. ■



Il presidente di Confindustria Cuneo sostiene che gli enti pubblici, al posto di “sprecare le poche risorse disponibili rimaste per le piste ciclabili e le zone 30, dovrebbero utilizzarle per la manutenzione ordinaria delle strade comunali, provinciali, regionali e statali”.



Novità **IN EVOLUZIONE**



www.mobilitredi.it



Gorgonzola D.O.P. Selezione Biraghi. Buono, morbido, cremoso.

APPROVATO
dal ministero
**SAPORE
DELL'ANNO**
testato dai
consumatori
2014

**SENZA
CROSTA
LATERALE**



*Morbido, cremoso e senza crosta laterale,
perché viene solo dal cuore della forma.
E da oggi è anche comodo, con la sua confezione
richiudibile e salva freschezza.
Così lo puoi tenere in frigo o servirlo
direttamente in tavola.
Irresistibile.*

GORGONZOLA D.O.P.
Selezione
Biraghi

PROMOTORI PREFETTURA, ANAS, MINISTERO, GLS SPA

PROTOCOLLO DI LEGALITÀ PER IL RADDOPPIO



Versante italiano prima



Versante italiano dopo



Versante francese prima



Versante francese dopo

“Il fatto che quello che stiamo per firmare è il 30° protocollo di legalità che l’Anas stipula a partire dal 2004, non deve far pensare che non si tratti di un momento importante. Quello per il secondo traforo del colle di Tenda, infatti, è un protocollo per un’opera di collegamento transfrontaliera, che mette in collegamento due diversi Paesi, non per nulla ci sarà un’apposita Commissione intergovernativa che presiederà ai lavori di realizzazione dell’opera. Insomma, ci troviamo di fronte ad un’opera strategica e importante per questo territorio, che meriterebbe sicuramente di più dal punto di vista in-

frastrutturale. Siamo contenti di essere qui per cercare di tutelare il lavoro di tutti”.

Con queste parole, Alfredo Bajo, condirettore generale Anas spa, ha dato l’imprimatur alla stipula del Protocollo di Legalità firmato lo scorso 6 marzo in Prefettura a Cuneo, insieme al Prefetto della Provincia di Cuneo, Giovanni Russo, al sottosegretario di Stato al Ministero dell’Interno, Domenico Manzione, e ai rappresentanti della società Glf Grandi Lavori Fincosit spa in qualità di appaltatore, alla Direzione Territoriale del Lavoro e alle Organizzazioni sindacali provinciali Fillea, Cgil, Filca Cisl, Feneal Uil. **L’iniziativa nasce sotto l’egida della Prefettura di Cuneo che, nel porre in atto una corretta ed efficace politica di prevenzione al contrasto**

Il Prefetto della Provincia di Cuneo, Giovanni Russo, illustra i principali contenuti del Protocollo di Legalità prima della sua firma congiunta



TENDA

dell’invasiva azione delle organizzazioni criminali negli appalti pubblici, ha promosso l’adozione di un “Protocollo di Legalità” per i lavori di costruzione del nuovo tunnel a doppia fornice di tenda e delle opere accessorie comprensive della costruzione dell’opera di presa della sorgente di S. Macario, lungo la S.S. 20 “del Colle di Tenda.

“Il protocollo - ha aggiunto Manzione - è stato strutturato in modo tale che pubblico e privato possano lavorare in perfetta sinergia e contiene molti aspetti migliorativi rispetto ai protocolli precedenti”.

In Prefettura sarà attivato un Tavolo di lavoro con la partecipazione dei sindacati edili e della società costruttrice che realizzerà l’opera

Nell’ottica di assicurare un continuo monitoraggio di tutte le opere e le attività di cantiere, con particolare riguardo al contrasto del fenomeno dello sfruttamento del lavoro, sarà attivato, sempre presso la Prefettura, con la partecipazione della Direzione Provinciale del Lavoro e dei sindacati edili, un Tavolo di lavoro che, con il Gruppo Interforze, potrà disporre ulteriori e più mirate verifiche. ■

CONTRIBUTI LA CAMERA DI COMMERCIO STANZIA 4 MILIONI DI EURO

I NUOVI BANDI PER LE IMPRESE DELLA PROVINCIA

Sono stati presentati a fine febbraio i bandi 2014 della Camera di commercio di Cuneo rivolti alle imprese della provincia, nati alcuni anni fa proprio da una proposta arrivata da parte della Confindustria e poi estesa a tutte le altre categorie produttive. Per l'anno in corso l'ente camerale ha stanziato 4 dei 10 milioni di euro investiti per iniziative promozionali e di internazionalizzazione, suddivisi in due grandi capitoli di spesa: 1,9 milioni circa sono destinati a finanziare

nove bandi tramite il credito agevolato (gestito tramite i Confidi), per sostenere le imprese nell'accesso al credito per realizzare i loro investimenti; altri 1,9 milioni, invece consistono nell'approvazione di bandi per l'erogazione di contributi a fondo perduto, al fine di finanziare le spese correnti di maggior interesse e attualità. **Dei nove bandi pubblicati quattro sono di diretta emanazione di Confindustria (vedi schede tecniche sotto) e raccolgono 1.630.000 euro di risorse.** Numeri, questi, senza dubbio

significativi in valore assoluto, ma che vanno ridimensionati se rapportati all'impatto che hanno sulle singole aziende.

"Nel 2013 dalle aziende del ramo industria sono state presentate e accolte 450 domande - fa notare **Franco Biraghi**, presidente di Confindustria Cuneo -, per un totale di quasi un milione di finanziamenti erogati. Ciò significa che il contributo medio è stato di poco superiore ai 2.000 euro. La cifra si dimezza quasi (1.105 euro) se si considera la somma dei contri-

2014

I quattro finanziamenti proposti da Confindustria Cuneo per le aziende del settore valgono 1.630.000 euro

SICUREZZA, CERTIFICAZIONI PRODOTTO E PROCESSO, AMBIENTE, CERTIFICAZIONI SOA (BANDO 1401)	
BUDGET DISPONIBILE	1.000.000 €
CONTRIBUTO	30%
SPESE MINIME	700 €
CONTRIBUTO MAX	2.000 €
SPESE AMMESSE	sicurezza, certificazioni di prodotto e di processo, ambiente (emissioni in atmosfera ed emissioni diffuse), certificazioni SOA
SPESE COMPETENZA	dal 1°/10/2013 al 8/09/2014
SCADENZA	19/09/2014

NUOVE STRATEGIE DI MARKETING (BANDO 1406)	
BUDGET DISPONIBILE	60.000 €

INFORMATION AND COMMUNICATION TECHNOLOGY (BANDO 1402)	
BUDGET DISPONIBILE	550.000 €
CONTRIBUTO	30%
SPESE MINIME	700 €
CONTRIBUTO MAX	3.000 €
SPESE AMMESSE	Soluzioni che utilizzano tecnologie wireless; flussi documentali e business process management; Saas, Cloud e Open Source; business on-line; business intelligence; consolidamento infrastrutture informatiche; sistemi di comunicazione multimediali
SPESE COMPETENZA	dal 1°/12/2013 al 30/09/2014
SCADENZA PRESENT. PROGETTI	31/03/2014
SCADENZA RENDICONTAZIONE	10/10/2014

CORSI DI FORMAZIONE 01/07/2013 – 30/06/2014 (BANDO 1315)	
BUDGET DISPONIBILE	200.000 €

INNOVAZIONE DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE MARCHI E BREVETTI (BANDO 1404)

BUDGET DISPONIBILE	60.000 €
CONTRIBUTO	30%
SPESE MINIME	700 € (marchi), 1.500 € (brevetti)
CONTRIBUTO MAX	1.500 € (marchi), 3.000 € (brevetti)
SPESE AMMESSE	progettazione marchio; ricerche anteriorità e assistenza al deposito; assistenza per concessione licenza marchio e per estensione comunitaria o internazionale; analisi e consulenza per brevettabilità; estensione internazionale brevetti; tasse di deposito marchi e brevetti
SPESE COMPETENZA	dal 1°/10/2013 al 30/09/2014
SCADENZA	8/10/2014

SVILUPPO DELLA FILIERA CORTA (BANDO 1407)

BUDGET DISPONIBILE	30.000 €
--------------------	-----------------

**Tutti bandi 2014
sono pubblicati
sul sito Internet
www.cn.camcom.gov.it/bandi**

buti erogati (2.749.000 euro) e la totalità delle domande ammesse (2.487). **Se consideriamo che le imprese del settore industria l'anno scorso hanno versato 1.300.000 euro di contributi camerali, risulta che sono tornati nelle tasche delle aziende tramite di contributi dei bandi circa il 70% delle quote versate.** Insomma, l'entità dei singoli contributi che le aziende ricevono sono giusto sufficienti a compensare l'incremento della tassa provinciale di trascrizione (vedi pag. 26, ndr). "Anche se i singoli importi non sono elevati - commenta **Mauro Danna**, dell'uf-

ficio Organizzazione di Confindustria Cuneo - i bandi della camera di commercio hanno alcune peculiarità che li rendono interessanti per le aziende, tanto che l'anno scorso il 40% delle nostre associate ha chiesto e ottenuto i contributi camerali. Il fatto che l'erogazione dei contributi avvenga mediamente a soli 60/90 giorni dal momento in cui la domanda è stata accolta, ad esempio, rende i bandi particolarmente appetibili. Significativa anche la percentuale di pratiche istruite dagli uffici di Confindustria Cuneo (52%, per un totale di 234 su 450 domande), oppure il fatto che tutte le domande presentate sono state accolte. La fiducia che le aziende associate ripongono negli uffici deriva dall'affidabilità del servizio chiavi in mano". ■

SVILUPPO CONTRATTI DI RETE (BANDO 1405)

BUDGET DISPONIBILE	20.000 €
CONTRIBUTO	40%
SPESE MINIME	2.000 €
CONTRIBUTO MAX	5.000 €
SPESE AMMESSE	servizi consulenziali e professionali finalizzati alla costituzione delle reti; costi iniziali di promozione della rete (sito internet, materiale promozionale, brochure, partecipazione fiere, organizzazione eventi)
SPESE COMPETENZA	dal 1°/10/2013 al 30/09/2014
SCADENZA PRESENT. PROGETTI	31/03/2014
SCADENZA RENDICONTAZIONE	10/10/2014

AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE IMPRESE DI AUTORIPARAZIONE E CENTRI DI REVISIONE (BANDO 1403)

BUDGET DISPONIBILE	150.000 €
--------------------	------------------

COSÌ NEL 2013

L'anno scorso l'industria ha assorbito uno dei 2,7 milioni di euro messi a disposizione dell'ente camerale, per un totale di 450 domande accolte su complessive 2.487

999.964

Totale contributi erogati al settore industria

450

Le domande accolte del settore industria

2.022

Contributo medio per domanda per il settore industria

40%

Delle aziende associate a Confindustria Cuneo hanno ottenuto il contributo

52%

delle pratiche di domanda presentate dalle aziende associate a Confindustria Cuneo che sono state istruite dagli uffici dell'associazione

MONEY

Dedicato alle Pmi

Il seminario tecnico è stato organizzato dal Comitato Piccola Industria di Confindustria Cuneo



FINANZIAMENTI UN NUOVO STRUMENTO PER LE PICCOLE IMPRESE

I MINIBOND SONO LA GRANDE ALTERNATIVA ALLE BANCHE

L'ampia partecipazione ha confermato il forte interesse suscitato dal seminario tecnico di aggiornamento sui Minibond, svolto lo scorso 17 febbraio in Confindustria Cuneo su iniziativa del Comitato Piccola Industria. L'incontro, che aveva come obiettivo quello di illustrare la normativa ed il funzionamento del nuovo strumento di finanziamento per le

imprese, è stato aperto da un aggiornamento sugli indicatori economici del Piemonte e della provincia di Cuneo a cura del Centro studi di Confindustria Cuneo, a cui sono seguiti gli interventi tecnici di esperti dello studio Deloitte, della Banca Popolare di Vicenza, dell'Ordine Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Cuneo, della Banca di Credito Cooperativo di Cherasco e la testi-



Il Decreto Legge n. 83, recante misure urgenti per la crescita del Paese, introduce tre nuovi strumenti finanziari: le obbligazioni (cosiddetti "mini bond"), le cambiali finanziarie e le obbligazioni subordinate partecipative



Il Decreto Legge n. 145, concernente disposizioni urgenti per lo sviluppo economico e per l'avvio del piano "Destinazione Italia", estende la platea di investitori in "mini bond", facilita le operazioni di emissione ed introduce alcune altre novità soprattutto di natura fiscale

Nel 2013 le sofferenze bancarie sui prestiti alle imprese si sono attestate sui 150 miliardi di euro, mentre nel 2008 erano "solo" 25. Dal 2010 la contrazione del credito bancario è stata di circa 48 miliardi

monianza dell'azienda Caar spa. "I Minibond non saranno la soluzione a tutti i problemi delle Pmi - spiega Mauro Gola, vice presidente Confindustria Cuneo e presidente comitato provinciale Piccola Industria -, ma sicuramente sono uno

strumento dalle importanti potenzialità che le piccole imprese devono cominciare a prendere seriamente in considerazione. **Nei prossimi anni, infatti, lo sviluppo dei prestiti bancari per finanziare gli investimenti non potrà soddisfare pienamente il**

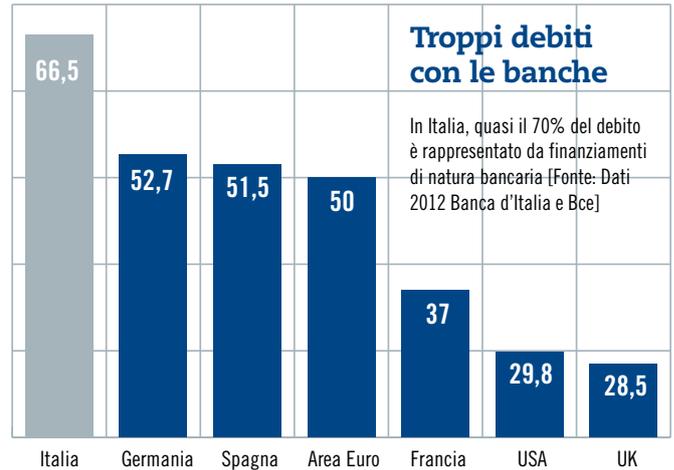
fabbisogno finanziario delle imprese, per cui diventerà fondamentale poter reperire risorse da fonti alternative.

È quindi interesse di tutti, banche comprese, creare per le aziende efficienti canali alternativi”.

Dal 2010 il credito bancario in Italia ha subito una riduzione complessiva di circa 48 miliardi e anche i dati provvisori delle sofferenze sui prestiti alle imprese riferiti a dicembre 2013 si attestano sui 150 miliardi, mentre nel 2008 erano “solo” 25. Il calo annuo del 6,5% dei prestiti alle imprese, determinato sia dalla riduzione della domanda che dell’offerta bancaria, spiega

perché le banche sono più prudenti nell’erogazione di nuovi finanziamenti ed è la causa principale del credit crunch.

“Dopo i Decreti Sviluppo e Destinazione Italia, che hanno eliminato ostacoli normativi e fiscali che ne rendevano difficoltoso l’accesso, oggi la possibilità di finanziarsi con i Minibond è più concreta - continua Gola -. Prima di questi interventi le imprese non quotate in borsa avevano molte difficoltà normative per accedere al mercato obbligazionario, così l’emissione di obbligazioni era prerogativa sostanzialmente delle imprese quotate in borsa. Questa



situazione ha causato ‘effetti collaterali’, come la sottocapitalizzazione e la prevalenza dell’indebitamento a breve termine”.

Secondo l’Aifi in Italia sono stati fino ad oggi creati 22 fondi specializzati in Minibond, che potrebbero nel

2014 finanziare le mini imprese per 3-4 miliardi. Secondo Cerved Group, in Piemonte ci sono 3.856 imprese con ricavi oltre i 5 milioni, di cui 2.785 con rating “investment grade” che potrebbero emettere Minibond.

“Per far nascere un mercato di mini-obbligazioni servono investitori specializzati che le comprino - conclude Gola -. In Italia stanno nascendo diversi canali alternativi a quello bancario per reperire credito o capitale, ma per farli funzionare davvero servirà del tempo. La rivoluzione dei Minibond è cominciata”. ■

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLE EMISSIONI GIÀ EFFETTUATE

Emittenti	società di capitali diverse da banche e da micro imprese, anche non quotate
Durata	dai 3 ai 7 anni
Rating	generalmente compreso tra BB- e B+(possibile emissione di strumenti unrated)
Rimborso	Bullet e Amortizing (con possibile periodo di pre-ammortamento di 24/36 mesi)
Costo del funding	generalmente compreso tra il 5% ed il 9% annuo
Importo emissione	a maggiore concentrazione tra 5 e 20 milioni di euro



acquaform PISCINE

- Servizio completo per la realizzazione della piscina: dallo studio di fattibilità al preventivo, dalla costruzione della vasca al servizio post vendita.
- Progetti finalizzati ad **uso privato o pubblico**: la piscina per la casa, per l’agriturismo, per il parco acquatico.
- Non solo piscine, ma anche mini **centri benessere**: spa idromassaggio, saune e bagni turchi per agriturismi e bed&breakfast.

www.acquaform.it
Tel: 0173-615649 | Roddi (CN)

EX
PO

INCONTRO VENERDÌ 11 APRILE ALLE ORE 11 IN CONFINDUSTRIA CUNEO

LE OPPORTUNITÀ PER LE AZIENDE DELLA GRANDA



Venerdì 11 aprile alle ore 11, presso la sede di Confindustria Cuneo (corso Dante, 51), si svolgerà il convegno “Expo 2015: le opportunità per le aziende”. **All’incontro interverranno il direttore generale di Expo 2015 Giuseppe Sala, il coordinatore per il Piemonte Alberto Cirio (assessore all’Istruzione, Sport, Turismo, Promozione e tutela della tartuficoltura della Regione Piemonte) e il delegato di Confindustria Cuneo Mauro Gola (vice presidente Confindustria Cuneo e presidente Comitato provinciale Piccola industria), che dal 2011 fa parte del Comitato tecnico nazionale di Confindustria presieduto dalla presidente dell’Expo 2015 Diana Bracco.** Per informazioni telefonare allo 0171/455503 o scrivere a comunicazione-immagine@uicuneo.it. L’Expo 2015, che si svolgerà a Milano dal 1° maggio al 31 ottobre 2015 è un’opportunità

unica per convogliare energie e idee, rappresenta potenzialmente un volano formidabile per valorizzare il settore manifatturiero italiano nel mondo, con particolare riguardo all’eccellenza italiana nell’industria alimentare. La vetrina offerta dall’Expo 2015, che ha per tema “Nutrire il pianeta, energia per la vita”, coinvolgerà l’intero sistema produttivo: la filiera della salute, il turismo, la moda, il design, l’arredo, i servizi, il trasporto e la logistica, l’Ict, etc. Nel corso dell’incontro organizzato da Confindustria Cuneo verranno approfondite le novità sul Padiglione Italia e le possibilità di partecipazione delle associate con il supporto della Regione Piemonte, anche considerato che l’Expo 2015 mette in campo circa 20 miliardi di euro di investimenti. “L’Expo rappresenta una grande occasione di crescita economica e occupazionale, oltre che un importante acceleratore delle infrastrutture

materiali e immateriali di cui l’Italia molto necessita - spiega **Mauro Gola** -. **Poter innestare importanti processi di ricerca e sviluppo in settori ad alto potenziale di crescita, quali la nutrizione e lo sviluppo sostenibile, in cui l’Italia presenta eccellenze basate su tradizione, creatività, competenze e capacità d’innovazione credo sia fondamentale per il rilancio economico. Con l’Expo si potrà disporre di una vetrina eccezionale per i prodotti del Made in Italy e per le imprese italiane, a partire dalle pmi, per accedere a nuovi Paesi e aprire nuovi mercati favorendo la cooperazione alimentare, socio-sanitaria e della sostenibilità attraverso le opportunità di partnership.** Non va dimenticata, infine, l’importanza dei flussi turistici che arriveranno per l’Expo, sviluppando proposte di qualità per valorizzare il patrimonio culturale e artistico su tutto il territorio nazionale”. ■



**MAURO
GOLA**

Delegato Expo 2015
Confindustria Cuneo

È una grande occasione di crescita economica e occupazionale, oltre che un importante acceleratore delle infrastrutture materiali e immateriali di cui l’Italia molto necessita



ēxir+ scenario

COLLEZIONI FL

réplica

Numero Verde 800.609.291 | www.ferrerolegno.com

FerreroLegno®

porte protagoniste

APPUNTAMENTO MECCANIZZAZIONE AGRICOLA A SAVIGLIANO

L'INDUSTRIA CHE LAVORA PER L'AGRICOLTURA

FIERA

La kermesse, giunta alla sua 33^a edizione, assume ogni nuovo anno un respiro più nazionale con gli espositori in continuo aumento



Ilaria Blangetti

Dal 14 al 16 marzo torna a Savigliano la Fiera della Meccanizzazione Agricola. Ancora una volta un evento fortemente legato al mondo dell'industria con **Confindustria Cuneo in prima linea in qualità di official sponsor e tre importanti aziende associate, "Crosetto", "Capello" e il "Gruppo Merlo" a fianco della fiera come main sponsor.** La provincia di Cuneo è la prima in Italia per fatturato generato dai costruttori di attrezzature agricole. Basta questo dato per dare l'idea di quanto sia strategico un settore che

sempre più punta alla sostenibilità e all'innovazione. **Per tre giorni le migliori tecnologie in agricoltura troveranno spazio nei 46 mila metri quadrati dell'area fieristica di Borgo Marene** con appuntamenti di approfondimento e spazi dedicati alle ultime novità del settore. Alla Fiera saranno presenti oltre 350 espositori di attrezzature e macchinari agricoli nuovi e usati, per la pianura, la collina, la montagna e il giardinaggio. Inoltre è prevista un'area "Eco Tech" dedicata alle energie rinnovabili, all'efficienza energetica, alle biomasse e alle soluzioni ecologiche. "L'importanza dell'ap-

puntamento annuale di Savigliano - spiega **Domenico Annibale**, vice presidente di Confindustria Cuneo e presidente della Sezione Meccanica - è testimoniata dal fatto che, rispetto allo scorso anno, le aziende associate che hanno deciso di partecipare alla fiera sono aumentate e hanno ormai superato la metà del numero di imprese facenti parte del comparto. **Un segnale di importante vitalità per un settore che, nonostante la congiuntura sfavorevole, ha deciso di continuare a investire perché ama e crede profondamente che questo Paese abbia ancora le energie e le risorse per risollevarsi e tornare ad**

350

N° di espositori

22.623

N° di aziende agricole iscritte al Registro imprese della Cciaa Cuneo

46.000 MQ

Estensione dell'area fieristica

248 MILIARDI

Valore in € delle esportazioni del comparto agricolo italiano

Dal 14 al 16 marzo

Appuntamento dalle 8,30 alle 19 (ingresso gratuito) nell'area fieristica di Borgo Marene. Informazioni sul sito: www.fierameccanizzazioneagricola.it



In crescita le aziende associate a Confindustria Cuneo che partecipano alla vetrina di Savigliano

con i servizi all'agricoltura, segno evidente che **la manifestazione sta suscitando l'interesse di aziende di altri settori che vedono nell'agricoltura uno sbocco importante per il loro mercato**". L'agricoltura si conferma la spina dorsale dell'economia del nostro Paese ed ecco perché un appuntamento come quello della Fiera della Meccanizzazione Agricola di Savigliano rappresenta un importante punto di incontro tra l'industria che produce gli strumenti di lavoro e l'operatore che li utilizza. ■

emergere. Non a caso un'altra novità importante di quest'anno è che si è ampliata notevolmente l'offerta negli stand. Vale a dire che non partecipano solo le aziende produttrici di macchine agricole, ma anche molte aziende che hanno a che fare



Un momento della conferenza stampa di presentazione della Fiera della Meccanizzazione Agricola: in piedi Gloria Monasterolo, presidente dell'Ente Manifestazioni di Savigliano. "L'orientamento della Fiera è quello di una maggior attenzione alle aziende che producono tecnologie agricole verdi nell'ottica della sostenibilità ambientale", ha commentato.



GENERAL SYSTEMS CUNEO S.R.L.

SOLUZIONI PER L'UFFICIO
VENDITA - NOLEGGIO - ASSISTENZA





**NOLEGGIO
MULTIFUNZIONE
LASER A COLORI
FORMATO A3
A PARTIRE DA
40,00 €
AL MESE**

Via R. Gandolfo, 2 - 12100 Cuneo
Tel. 0171.412266 - www.gscen.it



TUTELA DEL CREDITO

- Recupero crediti
- Informazioni commerciali
- Ritiro beni strumentali

TUTELA BENI

- Safety & Security
- Portierato



GLOBAL SERVICE SRL
Via Lorenzo Eula, 25
12089 Villanova Mondovì (Cn)
Cell. 392 9774208
Tel. 0174 698584 - Fax 0174 599149
www.globalservice-srl.it

**Lavoriamo
per voi,
come voi.**

ART WORK

Il Comune sta raccogliendo materiale fotografico per costruire un archivio digitale il più esauriente possibile. Una testimonianza di tutti gli aspetti della vita quotidiana a Fossano, fino agli Settanta

Il museo espositivo sarà allestito in una torre del Castello degli Acaja di Fossano. Per avere maggiori informazioni si può telefonare allo 0172/69907 o visitare la pagina Facebook "ArchivioStoricoFossano"

CON GLI OCCHI DELLA STORIA
FOSSANO LANCIA IL PROGETTO DI UN ARCHIVIO DIGITALE

UNA CITTÀ RACCONTATA CON LE FOTO DELLE AZIENDE

Testimoniare il passato attraverso le foto. Il Comune di Fossano, sta promuovendo l'iniziativa "Con gli occhi della Storia", per raccogliere materiale fotografico sulla città risalente fino ai primi anni Settanta del secolo scorso e costituire così un archivio fotografico digitale il più esauriente possibile.

L'obiettivo finale è la creazione di un museo espositivo nel Castello degli Acaja, dove si potrà proporre ai visitatori un viaggio nella memoria attraverso una ricostruzione virtuale del passato.

Ciò che si vuole costituire è un complesso di testimonianze fotografiche che sia in grado di proporre una visione complessiva e allarga-

Le imprese del Fossanese sono state invitate a contribuire alla costruzione dell'archivio con fotografie d'epoca che raccontano la loro attività

ta alla vita quotidiana, al vissuto lavorativo, artigianale, scolastico, al tempo libero, ai momenti di svago, di ritrovo e di culto che hanno intessuto la storia della città. La riproduzione digitale consentirà la costituzione di un archivio capace di conservare più testimonianze visive possibili del passato, mentre il passo successivo prevede un allestimento museale virtuale in una torre del Castello, gratuito e aperto a tutti. Sarà "l'occhio della Storia" su Fossano, un luogo nel quale ciascuno potrà riscoprire il proprio passato, com'era la sua città, come vivevano i suoi antenati. Un luogo di accoglienza anche per chi passerà a Fossano, per mostrargli bellezze e peculiarità di un'epoca ormai lontana. Grazie anche all'interessamento di Ornella Rivoira, componente della Consulta Attività economiche del Comune, l'invito a partecipare alla raccolta di materiale fotografico è stato esteso anche alle aziende fossanesi, proprio per l'importanza che rivestono e hanno rivestito nella vita della città di Fossano. ■





SALZANO Studio Odontoiatrico TIRONE

www.studiosalzanotirone.it



Dall'avorio al titanio: la nuova era dell'implantologia

È dai tempi dei Maya e degli Egizi che l'uomo cerca di **sostituire i denti mancanti** con manufatti mirati a rimpiazzare gli elementi persi senza dover ricorrere a protesi mobili. Dalle conchiglie o dall'avorio a cui si è ricorso a tale scopo nell'antichità, si è arrivati all'utilizzo del titanio, materiale in grado di integrarsi fisicamente e chimicamente con l'osso. La ricerca ha migliorato le naturali caratteristiche del titanio, permettendo attualmente di inserire impianti che possono essere sottoposti a carico protesico **il giorno stesso in cui vengono inseriti**. Gli interventi implantari sono inoltre diventati rapidi, sicuri e, per quanto si tratti sempre di chirurgia, **confortevoli**. Grazie all'ausilio della sedazione cosciente praticata da un anestesista, il paziente può infatti affrontare gli interventi di implantologia semplici e complessi **eliminando completamente l'ansia** che affligge molte persone di fronte alle cure del dentista, specialmente quelle chirurgiche. Gli standard di qualità dei moderni impianti, unitamente alla crescente consapevolezza da parte dei clinici della necessità di operare rispettando **livelli di sterilità elevati** e protocolli operativi ben codificati, garantiscono **percentuali di integrazione degli impianti che si avvicinano al 100%***; gli impianti dimostrano di funzionare molto bene a 12 anni di distanza**.

All'evoluzione degli impianti si è affiancata quella nella **rigenerazione dei volumi ossei** per i casi in cui non ci sia osso sufficiente ad inserire correttamente un impianto. A tale scopo, esistono oggi svariate tecniche che permettono di ricostruire letteralmente intere arcate senza dover ricorrere ad invasivi interventi in anestesia totale.

Con le dovute eccezioni e senza voler generalizzare, si può affermare che attualmente sia possibile garantire una **dentatura fissa** a quasi tutte le persone che abbiano la volontà di intraprendere un percorso di riabilitazione orale con lo specialista di fiducia. In certi casi sarà possibile effettuare interventi che arrivano a restituire una **dentatura fissa in un solo giorno**, in altri si dovrà affrontare un percorso più impegnativo, che può durare anche un anno, ma certamente di grande soddisfazione finale. Un'attenta visita mirata ad indagare sullo stato di salute orale e a stabilire la tipologia di intervento idonea per arrivare a restituire una dentatura fissa, estetica e funzionale è il primo passo per arrivare a **riavere la sicurezza di poter mangiare e sorridere senza problemi!**

* Annibaldi S, J Clin Parodontol. 2012.

** Van Steenberghe D, J Clin Parodontol. 2001.



LIGURIA

SAVONA



ELIO GUGLIELMELLI
Presidente
Confindustria Savona

Presidente Guglielmelli, com'è la situazione generale?

“A Savona, come nel resto d'Italia, la crisi è pesante e si fa sentire. Gli ultimi dati della Cciaa denunciano una perdita di posti di lavoro del 18% l'anno in tutti i settori. Il comparto edile, al quale io appartengo, ha risentito per primo della crisi, ma ormai non c'è settore che non la patisca, compreso il turismo, che in provincia di Savona ha un notevole peso, anche se del tutto stagionale. Un dato su tutti: nel 2013 sono state autorizzate 5,5 milioni di ore di cassa integrazione, con un aumento del 75% rispetto all'anno precedente”.

Qualche comparto vede la luce al fondo del tunnel?

“Con l'approssimarsi della bella stagione, speriamo molto nel turismo, che si riverbera positivamente anche sul comparto immobiliare. Anche le industrie alimentari sembrano resistere meglio, il made in Italy, per fortuna, continua ad essere vincente nel mondo. Per quanto riguarda l'industria pesante, la chimica e tutto ciò che è la lavora-

SIMILITUDINI LE PROVINCE DI IMPERIA E SAVONA

LA GRANDA CHE GUARDA A PONENTE

Giuliana Cirio

Presto collegati tramite la piattaforma di Mondovì

zione dei derivati del petrolio non va male, mentre notiamo un calo pesante nella lavorazione del coke, legato all'industria metallifera”.

Le infrastrutture in provincia di Savona. Un tallone d'Achille?

“Le infrastrutture liguri subiscono un deficit trentennale. La ferrovia continua ad essere per molti tratti a binario unico. L'autostrada ormai è diventata una grande strada statale e non è più sufficiente a svolgere il compito per cui è nata. Noi savonesi dobbiamo fare i conti con un territorio molto fragile, che troppo spesso viene messo in crisi da eventi atmosferici naturali che diventano straordinari. Il nostro compito è quello di non commettere errori per colpa di errori commessi nel passato. Allo stesso tempo, il fatto che non ci sia stata la giusta attenzione per il territorio, non deve essere alibi per non fare più niente. Dobbiamo darci le giuste regole per convivere nel territorio, bellissimo ma difficile, che la natura ci ha dato. Un punto forte per noi è il porto di Savona. Il progetto di ampliamento della piattaforma di Vado Ligure per la movimentazione dei container, potrà mettere in comunicazione Savona con la provincia di Cuneo attraverso la piattaforma logistica di Mondovì. Questo investimento avrà inoltre una favorevolissima proiezione sull'indotto”.

Gli enti lavorano con le imprese?

“Non temo di dire che i rapporti con gli enti locali sono pessimi e ogni imprenditore sa quanto tempo deve impiegare a combattere contro codici e codicilli che ostacolano il nostro lavoro. Non si può colpevolizzare i funzionari che applicano le leggi, ma il sistema legislativo non è al passo con i tempi”.

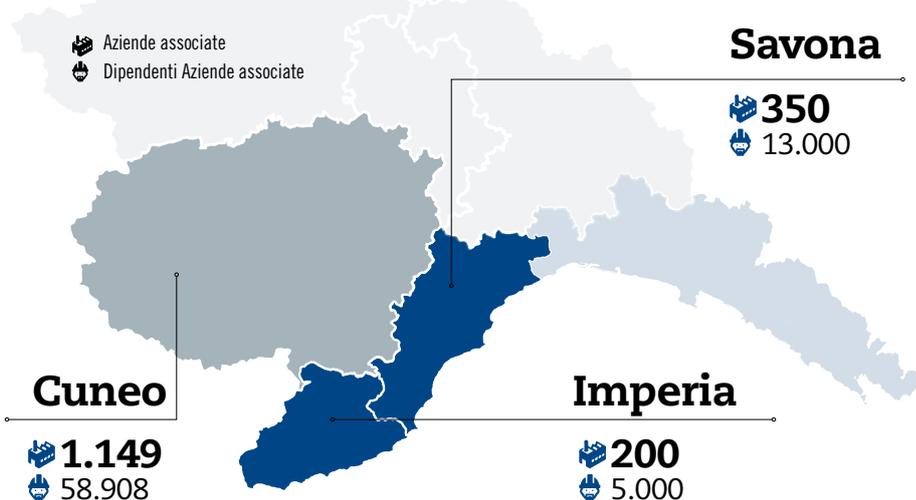
Una ricetta per sperare...

“Investire sulla comunicazione, entrare sui territori in maniera più decisa, far conoscere le nostre aziende, allontanare la diffidenza, far percepire che la aziende sono la ricchezza del territorio. Bisogna lavorare su una cultura di imprese che non deve essere solo rivolta ai giovani, ma anche alla popolazione adulta che spesso dimentica che l'industria è stata la loro personale ricchezza oltre che quella del territorio. Il turismo stesso non può prescindere dall'industria”.

Lei è ottimista per il futuro?

Certamente. Dobbiamo prendere spunto dalla crisi pesante per cercare soluzioni. L'industria deve mettere in campo competenze e persone che possano contribuire in maniera fattiva all'uscita dalla crisi. Anche in campo politico si deve scendere in campo, a costo di fare dei sacrifici. Fuori dal buio si arriva solo con il contributo di chi conosce la realtà. E la politica attuale, purtroppo ne è lontana. ■

Cuneo ed il Ponente ligure hanno molti punti di contatto e interessi in comune. Conosciamo meglio le due province di Imperia e Savona attraverso una doppia intervista ai presidenti delle due rispettive associazioni territoriali del sistema di Confindustria



IMPERIA



ALESSANDRO BOCCHIO

Presidente
Confindustria Imperia

Presidente Bocchio, ci faccia una descrizione del tessuto imprenditoriale imperiese.

“Il tessuto imprenditoriale della nostra provincia è costituito da pmi, con qualche eccezione nel comparto agroalimentare e metalmeccanico. Il numero delle imprese è in costante, anche se lieve, calo negli ultimi anni, con una diminuzione di circa il 2% rispetto all'anno precedente. Le imprese attive si articolano in comparti abbastanza omogenei: le costruzioni con il 21%, l'industria con il 12%, il commercio con il 24% ed il turismo con il 10%. Rispetto al 2012 tutti i comparti sono in flessione, ad eccezione delle imprese turistiche. Quelli più rappresentati sono quelli del turismo, dell'edilizia e il settore dell'agroalimentare che è in continua crescita per l'elevata qualità delle produzioni delle nostre aziende”.

Come stanno reagendo le imprese alla difficile congiuntura?

“Il sistema economico provinciale ha buone potenzialità che non vengono purtroppo utilizzate al

Potenziare quei settori che sono punti di forza

meglio a causa dei deficit di competitività che impediscono alle imprese di essere concorrenziali, sia sul piano nazionale che internazionale. Occorre far ripartire gli investimenti, soprattutto quelli in infrastrutture. Quasi tutti i settori, anche se con qualche meritevole eccezione, si trovano in una situazione difficile. Sotto questo punto di vista, dopo anni di continui allarmi, la situazione è ulteriormente peggiorata. Abbiamo una filiera agroalimentare unica al mondo non supportata da un'adeguata politica di promozione nei mercati esteri. Per il nostro territorio è fondamentale cogliere le opportunità di sviluppo e rilancio che arriveranno dall'Expo 2015, il cui tema è proprio lo sviluppo sostenibile”.

Quali i principali progetti che Confindustria Imperia ha posto in atto per supportarle?

“L'associazione sta svolgendo un intenso lavoro, in primo luogo su alcuni progetti fondamentali per il territorio riguardanti le infrastrutture, l'internazionalizzazione ed il rilancio della competitività, che nell'ultimo biennio ha subito una drastica battuta d'arresto. Confindustria Imperia è attiva per sostenere le numerose imprese in difficoltà per diversi problemi legati anche al territorio, su tutti i ritardati pagamenti da parte degli

enti locali. L'associazione è stata tra i promotori di diverse iniziative, soprattutto nella ricerca di innovative soluzioni finanziarie a favore della imprese. È necessario proporre alle aziende strumenti di eccezionale utilità per superare le criticità dovute ai ritardati pagamenti degli enti pubblici che hanno prodotto gravissime conseguenze sia sul piano patrimoniale che occupazionale”.

Il suo punto di vista sul futuro alla luce della sperata ripresa nel 2014: ottimista o pessimista?

“Probabilmente la recessione che ha colpito l'economia del nostro Paese negli ultimi sei anni è terminata, però le conseguenze permarranno a lungo. Molti settori rimangono in una situazione di grave crisi aggravata dalla mancanza di riforme. Il nostro sistema economico deve essere in grado di reagire andando a potenziare quei settori che rappresentano un punto di forza per il territorio. Mi riferisco in particolar modo alla filiera del turismo, alla valorizzazione del comparto agroalimentare, che con le sue produzioni di alta qualità riesce attraverso l'internazionalizzazione a conquistare nuovi mercati ed infine alla filiera del mare che in futuro potrebbe dare un'ottima risposta in termini di occupazione e valore aggiunto”. ■

UNA PROVINCIA ALLO SPECCHIO/1

SAVONA IL TRAINO DI UN GRANDE PORTO

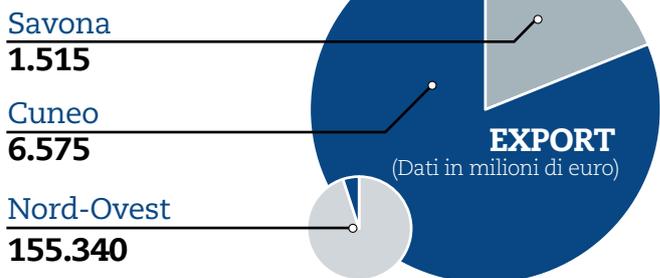
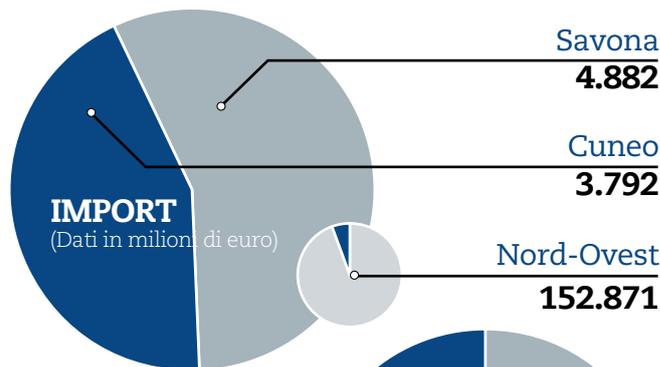
Le piccole imprese amano la sfida dell'export e si aprono verso nuovi mercati, in primis Russia, Svezia, Germania e Francia

La provincia di Savona conta oltre 280 mila abitanti e si basa su un'importante produzione industriale legata all'aera portuale del capoluogo provinciale, dov'è concentrata una delle zone più sviluppate della regione. **Nel 2012, però, i traffici mercantili nel porto di Savona-Vado hanno fatto registrare una riduzione del 9% rispetto all'anno precedente.** Anche l'economia savonese, infatti, ha vissuto nel 2012 e nella prima parte del 2013 un periodo particolarmente critico con un calo sia della produzione che dell'occupazione. Tra gennaio 2011 e giugno 2013 il tessuto produttivo ha perso circa 1.200

imprese su uno stock iniziale di 28.920: in media hanno chiuso 10 aziende ogni settimana (in diminuzione anche le aziende in "rosa", mentre crescono le reti d'impresa).

Le imprese giovanili sono, in provincia, 2.919, il 10,4% del totale.

Su una forza lavoro pari a 139 mila unità (metà della popolazione provinciale, un dato notevolmente basso rispetto alla media nazionale), gli occupati sono 111 mila mentre 28 mila sono le persone che cercano lavoro, portando il livello di disoccupazione "reale e percepito" intorno al 20%, ben al di sopra dell'8,1% certificato dall'Istat. Il numero di persone iscritte ai Centri per l'impiego



provinciali a fine 2012 superava le 24 mila unità, con un aumento del 23% rispetto alle 20 mila di un anno prima. Ma a marzo 2013 il numero era ulteriormente salito fino a superare le 25 mila unità.

Buone notizie arrivano, invece, dalle piccole imprese che hanno accettato la sfida dell'export: ben 148 sono andate alla ricerca di nuovi mercati, in Russia, Svezia, Germania, Francia, l'anno prima erano state 42.

Particolarmente importante per il Savonese l'industria legata alla costruzione di imbarcazioni navali, il mondo produttivo legato al mare in generale, alla cantieristica e alla lavorazione dei prodotti agricoli. Proprio le imprese agricole

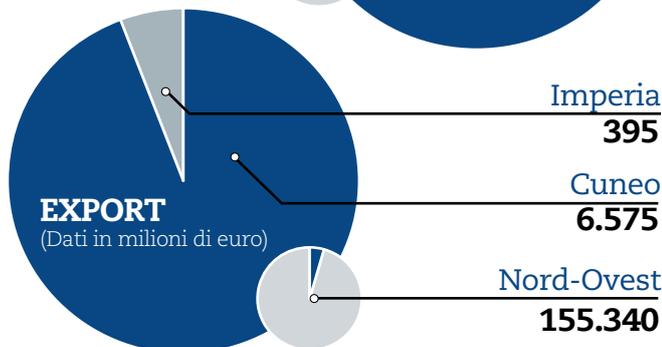
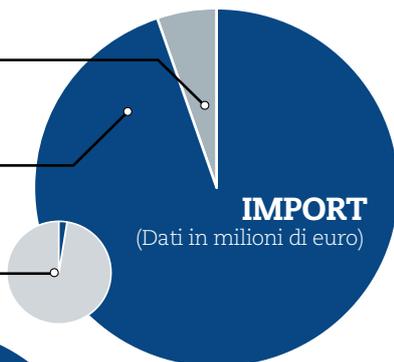
rappresentano il 13,5% del totale, mentre il 7% delle imprese appartiene al comparto manifatturiero, il 21,5% alle costruzioni, il 23,8% al commercio, mentre al turismo con alberghi e ristoranti il 12,1%, ai trasporti il 2,4%, ai servizi pubblici e privati il 19,7%.

L'area maggiormente vocata all'agricoltura è quella del comprensorio albanense con **eccellenze nell'orticoltura e nella floricoltura.** Per quanto riguarda l'industria l'area si distingue nei settori dell'impiantistica e della meccanica, oltre ai settori chimico, del vetro, e in attività tradizionali come ceramica e produzione alimentare. Particolarmente importanti anche l'artigianato, con quasi 10 mila unità di produzione. ■

Imperia
211

Cuneo
3.792

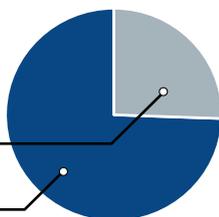
Nord-Ovest
152.871



IMPRESSE ATTIVE 2012

23.812 Imperia

68.960 Cuneo



La provincia di Imperia, con oltre 214 mila abitanti, basa la sua economia essenzialmente sul turismo, grazie a numerosi centri balneari, e sulla trasformazione e il commercio delle eccellenze agricole, soprattutto fiori, vini e olio. Gli ultimi dati disponibili relativi al 2012 fotografano una provincia con 27.864 imprese registrate, in lieve calo rispetto all'anno precedente (-0,6%). **Le imprese attive si articolano in comparti abbastanza omogenei: commercio (24%), costruzioni (21%) e agricoltura con il 20%.** A seguire il turismo al 9%, i servizi alle imprese al 6% ed i servizi sociali al 6%. In rapporto alla situazione regionale, risalta la **forte incidenza dell'agricoltura in provincia di Imperia**

con una percentuale del 20% largamente superiore alla media delle quattro province liguri che si attesta all'8,5% e alla media nazionale del 15,5%. Molto marcata anche la presenza di imprese artigiane: una su tre. Particolarmente importante anche la presenza di imprese "in rosa" che rappresentano il 25% del totale delle aziende del territorio soprattutto nei settori commercio e agricoltura. Mentre le imprese giovani, guidate da under 35%, rappresentano il 10% del totale. L'industria è rappresentata da 1.398 aziende che si concentrano principalmente nel capoluogo di provincia e a Ventimiglia: i settori più rappresentati sono l'alimentare, l'edile e la floricoltura industriale. **Molto importante per**

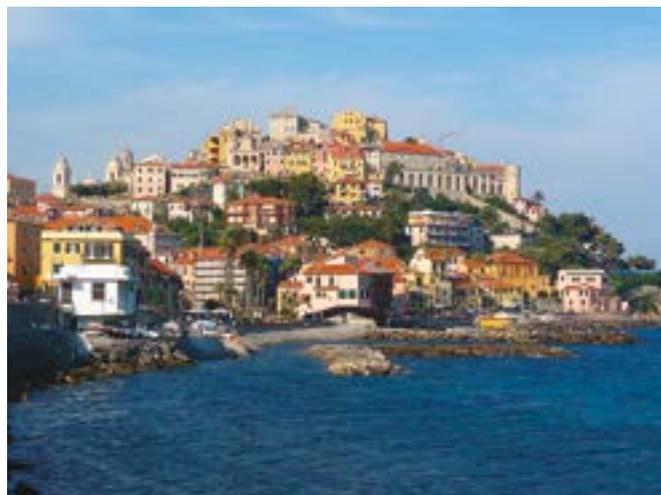
UNA PROVINCIA ALLO SPECCHIO/2

IMPERIA L'IMPORTANZA DEL TURISMO

L'area è famosa anche per la trasformazione e il commercio di prodotti agricoli d'eccellenza, soprattutto fiori, vini e olio

L'Imperiese "l'economia del mare": le imprese registrate che si possono classificare in questo ambito sono poco più di 2 mila e raggruppano filiera ittica, cantieristica, ma anche movimento merci, ristorazione e attività sportive e ricreative. Le imprese della filiera provinciale occupano l'11% della forza lavoro complessiva. Grande forza della zona è il turismo: a fine 2012 erano circa 32 mila i posti letto nelle strutture ricettive del territorio. Nel 2012 gli arrivi hanno registrato un aumento medio che sfiora l'1,5%. Ma questo solo grazie ai turisti stranieri (soprattutto tedeschi, svizzeri, francesi, russi e olandesi). Il movimento turistico, ovviamente, interes-

sa soprattutto i comuni costieri della riviera. Buone notizie sul fronte del commercio estero: **per la provincia di Imperia l'export segna il +7,6%**. Il valore complessivo delle esportazioni sfiora i 400 milioni di euro; nell'anno 2011 si fermava a 367 milioni di euro. Anche la provincia di Imperia, però, non è estranea alla crisi economica che ha prodotto effetti negativi sul mercato del lavoro: il numero degli occupati, infatti, è sceso a 87.300 unità, circa 2 mila in meno rispetto all'anno precedente con il tasso di disoccupazione che è pari all'8,3%, valore al di sotto della media nazionale, ma superiore a quello ligure. ■



Per evitare salti nel buio. Scegli Egea.



Call Center
0173 44 11 55

Egea: Luce e Gas senza pensieri, per la tua serenità.

Un team con più di 500 persone del territorio. Oltre 50 addetti qualificati nei 14 sportelli del Sud Piemonte e nel call center in sede. 40 professionisti dello staff commerciale al tuo servizio. Più di 300 milioni di metricubi di gas e 5 miliardi di kWh di luce forniti nel 2012 per oltre 50.000 Clienti Gas e 30.000 Clienti Luce. Questi i numeri di Egea che significano risparmio, qualità e affidabilità.

Luce e Gas per te, per la tua casa, per la tua azienda. Egea: ci puoi contare.

Gli sportelli più vicini li trovi ad ALBA | BRA | CEVA | CUNEO | FOSSANO
MONDOVÌ | SALUZZO | SAVIGLIANO | ASTI | NIZZA MONFERRATO | NOVARA



www.egea.it



ISTITUTO "VALLAURI" INIZIO 2014 RICCO DI SUCCESSI

PREMI INTERNAZIONALI PER MOLTI STUDENTI

L'inizio del 2014 è stato ricco di successi e soddisfazioni per gli studenti dell'istituto "Vallauri" di Fossano. Il 17 gennaio, a Noordwijk (Olanda), la squadra dell'Istituto si è classificata al terzo posto in Europa nella finale di "Zero Robotics", gara organizzata dalla Nasa in collaborazione con l'Ente Spaziale Europeo (Esa). Gli studenti della scuola fossanese saliti sul podio sono Paolo Arnaudo, Pietro Giraudi e Martina Massucco del Liceo delle Scienze applicate, Emilio Cauda, Jani Konicoti, Samuele Pilleri e Chen-chu Xu della specializzazione Informatica e telecomunicazioni. "Zero Robotics" è una competizione tra squadre di

scuole diverse (all'edizione 2013 hanno partecipato 93 team americani e 46 europei) impegnate a programmare le azioni di una Sphere (satellite spaziale di forma quasi sferica di circa 40 cm di diametro) per raggiungere un obiettivo definito dalla gara; nella fase finale il codice viene eseguito da un astronauta su due Sphere collocate a bordo della Stazione spaziale internazionale. Vlad Alazaroei, studente di 3^a informatica, ha vinto uno stage premio all'Onu a New York. Appassionato di grafica e montaggio video, nell'ottobre scorso era stato premiato con altri 11 ragazzi della Granda per il progetto realizzato alla Summer school di Loano, nell'ambito del concorso nazionale

aziendein[®]
storie d'impresa

Rubrica a cura di **TEC Arti Grafiche**
concessionaria esclusiva della pubblicità
Via dei Fontanili, 12 - 12045 Fossano (CN)
Tel. +39 0172.695897 - adv@tec-artigrafiche.it



IIS "G. VALLAURI"

Via San Michele, 68 - 12045 - Fossano (CN)
Tel. +39 0172.694969 - Fax +39 0172.694527
www.vallauri.edu

promosso da "Color your life". Grazie alle capacità dimostrate in quell'occasione avrà la possibilità di partecipare allo stage presso le Nazioni Unite: dal 20 al 27 marzo sarà a New York con altri 4 studenti selezionati come più meritevoli (ma lui è l'unico della provincia di Cuneo). ■

MENSILE DI OPINIONE E CULTURA D'IMPRESA

PROVINCIA
GGI

La forza dell'informazione, la certezza del target

Associati Confindustria Cuneo, Imprenditori, professionisti,
aziende, uffici acquisti e tecnici, ...



TEC
arti grafiche

adv@tec-artigrafiche.it - Tel. 0172 69 57 70



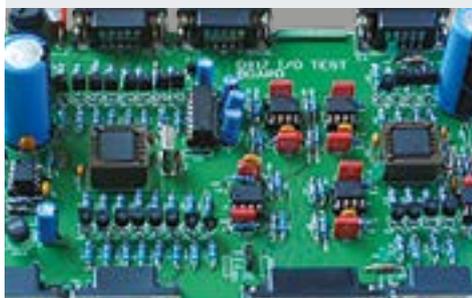
NEW ENTRY



Le nuove aziende
entrate a far parte
di Confindustria Cuneo

DELSY SRL

TECNOLOGIA AL SERVIZIO DELLE AZIENDE



La Delsy Srl di Fossano (0172/692679 - info@delsy.it) progetta e produce schede analogico/digitali basate su microcontrollore, per le applicazioni più diverse: controllo di macchine utensili, dispositivi elettromedicali, macchine erogatrici e dispositivi di sicurezza. È altresì in grado di sviluppare software anche complessi, con funzionalità di rete e grafica tridimensionale, distinguendosi per la disponibilità allo sviluppo e collaudo sul campo, e per la costante assistenza. Se poi si ha necessità di automatizzare una macchina utensile in modo economico e flessibile la Delsy fa anche questo: grazie all'ampio bagaglio di competenze acquisito nel tempo riesce a sviluppare sistemi personalizzati, economici e facilmente espandibili, combinando schede di controllo, schede ingresso-uscita e moduli remoti.

EURO MASTER EVOLUTION SRL

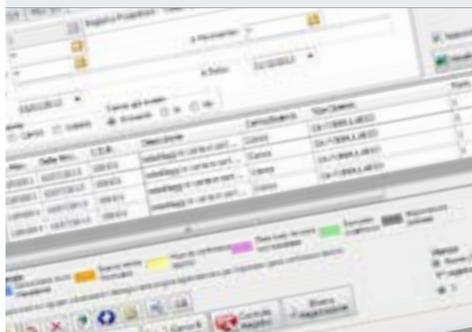
FORNITURE E TESSUTI PER TRENI E MOLTO ALTRO



A Sommariva Bosco ha sede l'Euro Master Evolution Srl (0172/561503), specializzata nella produzione di mantici di raffreddamento e convogliazione aria (cuciti con tessuto autoestinguento, resistenti alle alte e alle basse temperature), usati nei treni per climatizzare le carrozze, e mantici di collegamento tra carrozze ferroviarie, oltre che tende per veicoli e treni, rivestimenti sedili, insonorizzanti e ripari calore per veicoli (ad esempio: coperture di protezione) ed edifici industriali e civili. L'azienda è situata a circa 10 km dall'uscita dell'autostrada Torino-Savona (uscita di Carmagnola), su una superficie di 16.700 mq con un reparto produttivo di 3.400 mtq, 300 mtq di uffici, sala anecoica con banco rulli, ampi spazi di manovra, parcheggi e servizi.

INFORMATICA EDP

SOFTWARE INNOVATIVI PER AIUTARE LE IMPRESE



È dal 1983 che Informatica EDP di Fossano (0172/646609 - info@informaticaedp.com) è attiva nel settore della consulenza informatica, con lo scopo di offrire servizi specializzati. Stiamo parlando di una realtà in continua espansione, partner sia di piccole aziende che grandi realtà industriali, grazie a continuità di servizio e sicurezza di prodotti a norma. Informatica EDP sviluppa da sempre software innovativi per aiutare le aziende. In particolare gli applicativi della LineaPrometeo, sono sviluppati direttamente da tecnici altamente qualificati e continuamente aggiornati, sia dal punto di vista tecnologico che da quello normativo. La suite ha reso disponibile nel tempo: la gestione della manutenzione impianti (1990), il sistema qualità (1996), il software per la gestione dei rifiuti (1999) e il software per la gestione della sicurezza (2008).

La Marchino srl nasce nei primi anni '60 come azienda metalmeccanica operante nella costruzione di semilavorati per containers. Con un reparto produttivo di 3000 mq all'interno del suo stabilimento di Pocapaglia (0172/493714 - info@marchinosrl.com) e l'utilizzo di tecnologie all'avanguardia, la Marchino è oggi specializzata nel taglio e piegatura delle lamiera, anche di grandi dimensioni. Oltre cinquant'anni di lavoro ed esperienza rappresentano uno dei punti di forza dell'azienda che nei decenni, si è evoluta e offre ai propri clienti, servizi e lavorazioni in grado di soddisfare anche le esigenze più complesse. Tra le sue lavorazioni: taglio laser, taglio plasma, piegatura, calandratura, saldatura e carpenteria.

MARCHINO SRL

LA CARPENTERIA CON TECNOLOGIE D'AVANGUARDIA



Specializzata nella costruzione di automazioni industriali, la Mg di Fossano (0172/692679) nel 1981 inizia la costruzione di curvatrici per lamiera. Oggi è in grado di rispondere a qualsiasi esigenza di calandratura e di proporre una vasta gamma di modelli con lunghezza utile di lavoro da 200 mm a 8000 mm e capacità da 1 a 300 mm.

Le curvatrici serie MG ed MH, frutto di una continua ricerca ed aggiornamento del prodotto e l'impiego di componenti e soluzioni sempre all'avanguardia, sono progettate e costruite per ottenere prestazioni pari a 3 volte il diametro del loro rullo superiore e con lamiera aventi snervamento 260N/mm². Oggi le curvatrici Mg sono tra le migliori al mondo.

MG SRL

LE MIGLIORI CURVATRICI SI ASSEMBLANO A FOSSANO



La Multimedia San Paolo di Alba (02/660751 - sede di Milano) si trova in piazza San Paolo e fa parte della Società San Paolo e si occupa di materiali audiovisivi e televisivi.

Presente in trentadue nazioni, la Società San Paolo fa parte della Famiglia Paolina. Tra i prodotti anche i Film San Paolo, documentari religiosi in versione DVD e CD musicali per tutti, della Multimedia San Paolo.

Il Sanpaolostore.it sviluppa una proposta ampia e articolata, che si compone di quattro aree merceologiche (libri, video, musica, oggettistica).

Lo store online si caratterizza per un'accurata e ricca attività redazionale: non solo un "negoziato virtuale", ma anche uno spazio di dialogo, confronto e riflessione.

MULTIMEDIA SAN PAOLO SRL

MATERIALI AUDIOVISIVI E TELEVISIVI DI QUALITÀ



La Terreno Silvano & C. opera nel settore dei trasporti normali ed eccezionali, nazionali e internazionali dal 1976, specializzata nei trasporti pesanti sia di prefabbricati che di carpenteria in genere e macchinari. Autorizzata per il trasporto di rifiuti non pericolosi, mette a disposizione un parco veicoli che permette di trasportare materiale vario pesante fino a 93 tonnellate con una lunghezza massima di 40 metri. L'azienda ha sede a Bastia Mondovì (0174/60472 - terrenosilvano@libero.it) ed è dotata di semirimorchi ribassati e super ribassati con rampe per trasportare automezzi, escavatori, autogru e veicoli in generale, oltre ad avere a disposizione semirimorchi con vano per carico serbatoi e pianale allungabile per caricare imbarcazioni di varie metrature. Può contare su autogru per sollevare materiali fino ad un massimo di 120 tonnellate.

TERRENO SILVANO & C. SNC

I TRASPORTI ECCEZIONALI NON HANNO PIÙ SEGRETI



MONTHLY PILLS



Pillole economiche
a cura del Centro Studi
di Confindustria Cuneo

1 SEMPRE MENO AZIENDE IN PROVINCIA DI CUNEO

Nel 2013 il tessuto imprenditoriale cuneese ha chiuso con un **saldo negativo pari a 750 unità (-694 unità nel 2012)**, dovuto principalmente al calo delle nuove iscrizioni al registro imprese a fronte di una sostanziale stabilità delle cessazioni. Lo stock di imprese complessivamente registrate presso il registro delle imprese della Cciaa di Cuneo a fine dicembre 2013 è pari a 71.845. **Il bilancio tra imprese "nate" e imprese "cessate" si traduce, pertanto, in un tasso di crescita del -1,03%**, risultato peggiore di quello medio regionale (-0,54%) e in controtendenza rispetto a quello nazionale (+0,21%). Prosegue dunque il trend negativo (nel 2012 era risultato pari al -0,94%), con valori più critici di quelli registrati negli ultimi 5 anni.

[Fonte: Cciaa Cuneo]

2 SOFFERENZE BANCARIE IN CRESCITA PER LE IMPRESE

A dicembre le sofferenze bancarie hanno superato per la prima volta quota 155 miliardi di euro, in **crecita del 24,6% rispetto allo stesso mese del 2012, il doppio rispetto al livello registrato nel 2010**. A dicembre lo stock di prestiti alle imprese ha subito un calo del 5,3%; in calo di oltre 13 punti le operazioni di nuovi finanziamenti nell'intero 2013.

[Fonte: Bankitalia]

3 ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI TROPPO CARI IN ITALIA

In Italia il costo degli adempimenti amministrativi per le imprese supera i 27 miliardi di euro all'anno. **Avviare una nuova attività costa 2.100 euro contro una media Ue di 370 euro**; per ottenere una licenza ci vogliono mediamente 234 giorni; la preparazione della dichiarazione dei redditi richiede oltre 250 ore; per risolvere le vertenze commerciali occorrono 564 giorni per il primo grado e 1.210 giorni per tutti i tre livelli previsti.

[Fonte: Fmi]

4 IN AUMENTO IL TAGLIO DELLE POSIZIONI MANAGERIALI

Da fine 2010 a giugno 2013, in Italia sono stati licenziati 911 mila tra dirigenti e quadri (da 1,68 milioni sono scesi a 769 mila, con un taglio del 54%). **Si stima che complessivamente nel 2013 il numero si avvicinerà al milione**. Il taglio delle posizioni manageriali ha riguardato tutta l'Europa (media UE 31%), ma l'Italia in modo più accentuato che altrove (Germania -19%; Inghilterra -28%; Francia -34%; Spagna -47%).

[Fonte: Aldai-Federmanager e Gidp su dati Eurostat]

5 ITALIA PECORA NERA IN EUROPA SUL PIL

Dal 1999 ad oggi l'Italia è stato l'unico Paese dell'Area Euro in cui il Pil pro-capite è **regredito del 3%**. In Portogallo e Grecia, è cresciuto rispettivamente dello 0,8% e 2,7%, mentre in media è salito del 10,7%. In Germania e Finlandia è salito rispettivamente del 21,3% e 20,9%.

[Fonte: Fmi]

6 MARCHI E BREVETTI TRA ALTI E BASSI

Secondo i dati ufficiali dell'Ufficio italiano brevetti e marchi, l'aumento più importante rispetto al 2012 è stato registrato dal deposito di disegni e modelli (+23%, da 1.354 a 1.664). Cresce anche il deposito dei marchi (+1,7%, da 53.699 a 54.626), mentre i **brevetti d'invenzione sono in lieve flessione (-1,1%, da 9.218 a 9.115)**. Più forte il calo delle traduzioni di brevetto europeo (-11,1%).

[Fonte: Ufficio brevetti e marchi Ministero Sviluppo economico]

6 LA COMPETITIVITÀ DÀ BUONI RISULTATI

Dal Trade performance index elaborato da Unctad-Wto, emerge che l'Italia è seconda solo alla Germania per numero di migliori piazzamenti nelle 14 classifiche 2012 di competitività relative ad altrettanti settori del commercio mondiale. **Su 14 settori, l'Italia conquista 8 posizioni di vertice**: tre primi posti (tessile; prodotti in cuoio; abbigliamento), tre secondi posti (metalli, ceramica e manufatti di base; meccanica non elettronica; articoli in plastica, occhiali e manufatti), un terzo (apparecchi elettrici) e un sesto posto (alimentari trasformati).

[Fonte: Unctad-Wto]

I CORSI DI MARZO E APRILE

	DATA	LUOGO	CORSO	DESCRIZIONE
	18 marzo	Confindustria Cuneo	INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI; FORMAZIONE E CONSULTAZIONE LAVORATORI	Il corso desidera formare il personale addetto sui principali fattori di rischio presenti all'interno dell'azienda, sulle tecniche di comunicazione e di consultazione del RLS.
	20 marzo	Centro Servizi Alba	AGGIORNAMENTO PER ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO - AZIENDE GRUPPO A	Il corso vuole fornire le conoscenze e le capacità operative di base necessarie per l'attuazione degli interventi di primo soccorso in caso di infortunio sul lavoro.
	20 marzo	Centro Servizi Alba	AGGIORNAMENTO PER ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO - AZIENDE GRUPPO B-C	Il corso fornisce le conoscenze e le capacità operative di base necessarie per l'attuazione degli interventi di primo soccorso in caso di infortunio sul lavoro.
	20 marzo	Confindustria Cuneo	AGGIORNAMENTO RAPPRESENTANTI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS)	Il corso fornisce ai Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza l'aggiornamento annuale previsto dall'art. 37 D.lgs n. 81/2008.
	21 marzo	Centro Servizi Alba	PREPOSTI	Il corso ha la finalità di fornire ai preposti la necessaria formazione in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro secondo quanto previsto dal D.Lgs 81/2008 e dall'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011.
	24 marzo mattina	Confindustria Cuneo	AGGIORNAMENTO DEGLI OPERATORI PER L'IDONEITÀ ALL'ESECUZIONE DEI LAVORI ELETTRICI PES - PAV	Il corso ha la finalità di formare il personale addetto all'esecuzione dei lavori elettrici, secondo i contenuti formativi indicati nella norma CEI 11-27.
	24 marzo pomeriggio	Confindustria Cuneo	ATMOSFERE ESPLOSIVE - DIRETTIVA ATEX E NORME TECNICHE	Il corso ha lo scopo di formare il personale addetto sulla corretta valutazione dei rischi di esplosione.
	24-25 marzo	Confindustria Cuneo	ADDETTI ALLA GUIDA DEI CARRELLI ELEVATORI	Il corso fornisce le conoscenze e le capacità operative di base per l'acquisizione dell'abilitazione degli operatori addetti alla conduzione dei carrelli elevatori nel rispetto del D.Lgs. 81/2008 e dell'Accordo Stato Regioni 22/02/2012.
	25 marzo	Centro Servizi Alba	PREVENZIONE INCENDI - RISCHIO MEDIO	Il corso ha la finalità di aggiornare periodicamente la formazione degli addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze secondo quanto previsto dal D.Lgs 81/2008.
	25 marzo	Centro Servizi Alba	AGGIORNAMENTO PREVENZIONE INCENDI - RISCHIO MEDIO	Il corso ha la finalità di aggiornare periodicamente la formazione degli addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze secondo quanto previsto dal D.Lgs 81/2008.
	25 marzo mattina	Confindustria Cuneo	GESTIONE DELLE ACQUE	Il corso vuole affrontare le principali tematiche inerenti la corretta gestione delle acque e degli scarichi.
	25 marzo pomeriggio	Confindustria Cuneo	LA SORVEGLIANZA SANITARIA: ADEMPIMENTI PER LE IMPRESE	Il corso ha la finalità di illustrare gli adempimenti aziendali relativamente alla sorveglianza sanitaria.
	27 marzo	Confindustria Cuneo	L'ISPEZIONE IN MATERIA DI SICUREZZA	Il corso ha la finalità di istruire gli addetti sulle modalità di svolgimento di una ispezione in materia di sicurezza e ambiente.
	28 marzo	Confindustria Cuneo	AGGIORNAMENTO ADDETTI ALLA GUIDA DEI CARRELLI ELEVATORI	Il corso fornisce l'aggiornamento previsto per il rinnovo dell'abilitazione degli operatori addetti alla conduzione dei carrelli elevatori nel rispetto del D.Lgs. 81/2008 e dell'Accordo Stato Regioni 22/02/2012.

	28 marzo	Confindustria Cuneo	L'ANALISI DI BILANCIO PER NON SPECIALISTI	Il corso fornisce le basi per capire il linguaggio del bilancio, interpretandone i segnali e le indicazioni, utilizzandolo come fonte di informazione e di governo dell'impresa, comprendendone l'utilità anche per lo studio della concorrenza ai fini competitivi e di confronto.
	31 marzo	Confindustria Cuneo	MANUALE D'ISTRUZIONE PER VECCHIE E NUOVE MACCHINE	Il corso intende fornire una linea guida, sia per chi viene incaricato di redigerlo per una vecchia macchina che ne è sprovvista, sia per chi deve verificare la conformità alle norme delle macchine in fase d'acquisto o già in funzione.
	01 aprile	Confindustria Cuneo	AGGIORNAMENTO PREPOSTI E DIRIGENTI	Il corso fornisce ai Preposti e ai Dirigenti per la sicurezza l'aggiornamento quinquennale previsto dal D. Lgs. 81/2008 e dall'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011.
	01 aprile mattina	Confindustria Cuneo	GESTIONE DEGLI INCIDENTI, QUASI INCIDENTI ED ACCADIMENTI PERICOLOSI	Il corso ha lo scopo di formare il personale addetto sulla procedura di gestione degli incidenti, quasi incidenti ed accadimenti pericolosi.
	01/08/15/29 aprile	Centro Servizi Alba	RAPPRESENTANTI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS) - CORSO BASE	Il corso fornisce ai Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza la formazione prevista dall'art. 37 D.Lgs n. 81/2008.
	02 aprile mattina	Centro Servizi Alba	LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO	Il corso fornisce a coloro che in azienda si occupano di sicurezza le informazioni per la corretta valutazione del rischio derivante dall'uso di agenti chimici.
	02-03 aprile	Centro Servizi Alba	ADDETTI ALLA GUIDA DEI CARRELLI ELEVATORI	Il corso fornisce le conoscenze e le capacità operative di base per l'acquisizione dell'abilitazione degli operatori addetti alla conduzione dei carrelli elevatori nel rispetto del D.Lgs. 81/2008 e dell'Accordo Stato Regioni 22/02/2012.
	03-04 aprile	Confindustria Cuneo	DIRIGENTI	Il corso fornisce ai Dirigenti per la sicurezza la necessaria formazione in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro secondo quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008 e dall'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011.
	04 aprile mattina	Confindustria Cuneo	STRESS LAVORO CORRELATO: INDIVIDUAZIONE, VALUTAZIONE E PRATICA ANTI-STRESS	Il corso vuole valutare il rischio stress lavoro correlato all'interno della propria impresa e informare/formare i dipendenti in relazione ai rischi da stress nello svolgimento delle proprie mansioni lavorative.
	04 aprile pomeriggio	Confindustria Cuneo	COMUNICAZIONE INTERPERSONALE	Il corso ha la finalità di sviluppare le competenze comunicative del personale che si occupa di sicurezza in azienda.
	07 aprile	Centro Servizi Alba	I REQUISITI DEGLI STANDARD FSC E PEFC: LA CATENA DI CUSTODIA	Il corso vuole fornire la conoscenza di base degli standard CoC per i due schemi di cui verranno analizzati i punti salienti anche con esempi pratici. Saranno evidenziate le variazioni introdotte dalle nuove revisioni.
	10 marzo pomeriggio	Confindustria Cuneo	DIRITTO ALIMENTARE	Il corso fornisce chiarimenti sugli aspetti controversi delle norme alimentari.
	04 marzo	Centro Servizi Alba	IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI: GUIDA ALLA REDAZIONE	Il corso forma il personale addetto sulla corretta redazione del documento di valutazione dei rischi.
	06 marzo	Confindustria Cuneo	AGGIORNAMENTO RAPPRESENTANTI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS) - 4 ORE	Il corso fornisce ai Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza l'aggiornamento annuale previsto dall'art. 37 D.Lgs n. 81/2008

	07 aprile mattina	Confindustria Cuneo	DIRITTO ALIMENTARE	Il corso fornisce chiarimenti sugli aspetti controversi delle norme alimentari.
	07/09/14/15 aprile	Confindustria Cuneo	ASPP/RSPP MODULO B - MACROSETTORE 6	Percorso di preparazione dei Responsabili ed Addetti dei Servizi di Prevenzione e Protezione, in possesso di un titolo di studio non inferiore al diploma di istruzione secondaria superiore, in attuazione del D.Lgs 81/2008 e dell'Accordo Stato-Regioni del 26/01/2006.
	07/09/14/15 aprile	Confindustria Cuneo	ASPP/RSPP MODULO B - MACROSETTORE 8	Percorso di preparazione dei Responsabili ed Addetti dei Servizi di Prevenzione e Protezione, in possesso di un titolo di studio non inferiore al diploma di istruzione secondaria superiore, in attuazione del D.Lgs 81/2008 e dell'Accordo Stato-Regioni del 26/01/2006.
	07/09/15 aprile	Confindustria Cuneo	ASPP/RSPP MODULO B - MACROSETTORE 9	Percorso di preparazione dei Responsabili ed Addetti dei Servizi di Prevenzione e Protezione, in possesso di un titolo di studio non inferiore al diploma di istruzione secondaria superiore, in attuazione del D.Lgs 81/2008 e dell'Accordo Stato-Regioni del 26/01/2006.
	07 aprile pomeriggio	Confindustria Cuneo	CHIMICA E MICROBIOLOGIA DEGLI ALIMENTI	Il corso ha lo scopo di analizzare i criteri microbiologici degli alimenti.
	08 aprile	Confindustria Cuneo	IVA E LE OPERAZIONI CON L'ESTERO	Il corso ha la finalità di analizzare le operazioni con l'estero ai soli fini IVA.
	09 aprile	Centro Servizi Alba	L'USO DEI SOCIAL NETWORK NELLA COMUNICAZIONE AZIENDALE: STRATEGIE E STRUMENTI	Il corso vuole offrire una panoramica degli strumenti per costruire la presenza online delle aziende approfondendo le strategie di comunicazione e gli strumenti che il web mette a disposizione. A seguito della prima giornata saranno proposti – se d'interesse – approfondimenti seminariali sui singoli strumenti di comunicazione.
	10 aprile	Confindustria Cuneo	PRIVACY: CORSO AVANZATO	Il corso ha lo scopo di formare i Responsabili della gestione del personale all'interno delle aziende private circa la corretta amministrazione dei dati personali dei lavoratori nell'ambito della gestione del rapporto di lavoro, con l'approfondimento del Provvedimento 13/07 del Garante circa l'utilizzo di Internet e della posta elettronica sul luogo di lavoro.
	10 aprile mattina	Confindustria Cuneo	PRIVACY: CORSO BASE	Il corso ha la finalità di fornire all'incaricato uno strumento formativo, vicino alla realtà operativa, con cui esercitarsi ed autovalutarsi, dotandolo di una serie di strumenti di studio organizzati e di rapida consultazione.
	10-11 aprile	Confindustria Cuneo	PRIVACY: CORSO PER AMMINISTRATORI DI SISTEMA E RESPONSABILI DEI SISTEMI INFORMATIVI	Il corso vuole formare gli amministratori di sistema e i responsabili dei sistemi informativi sulla gestione della sicurezza delle informazioni, dei dati e dei sistemi.
	10-11 aprile	Centro Servizi Alba	ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO BASE - AZIENDE GRUPPO A	Il corso vuole fornire le conoscenze e le capacità operative di base necessarie per l'attuazione degli interventi di primo soccorso in caso di infortunio sul lavoro.
	10-11 aprile	Centro Servizi Alba	ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO BASE - AZIENDE GRUPPO A	Il corso vuole fornire le conoscenze e le capacità operative di base necessarie per l'attuazione degli interventi di primo soccorso in caso di infortunio sul lavoro.
	14 aprile	Confindustria Cuneo	PIATTAFORME LAVORO ELEVABILI (PLE)	Il corso ha lo scopo di fornire le conoscenze e le capacità operative di base per l'acquisizione dell'abilitazione degli operatori addetti alla conduzione di piattaforme di lavoro mobili elevabili (PLE) nel rispetto del D.Lgs. 81/2008 e dell'Accordo Stato Regioni 22/02/2012.

L'orario dei corsi è sempre dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 14 alle ore 18 - Se solo mattino 9-13, se solo pomeriggio 14-18.

Info: Tel. 0171 455.532/425/424 – formazione@uicuneo.it

PERCHÈ ASSOCIARSI?

- 1 per le **opportunità di contatti** tra imprese e per la possibilità di confrontarsi, mettendo in comune conoscenze e competenze.
- 2 per **ricevere assistenza e consulenza tecnica**, mirata alla soluzione di tutti i problemi della propria impresa (da quelli interni a quelli esterni all'impresa stessa).
- 3 per avere, in tempo reale, **informazioni aggiornate** su tutto quanto è di interesse al mondo delle imprese e per utilizzare i servizi dell'Associazione.
- 4 per essere, assieme agli altri, attore **protagonista del processo di crescita** e sviluppo dell'imprenditoria.
- 5 per il prestigio, la **rappresentatività**, il **rilievo istituzionale**, la capacità contrattuale dell'Associazione che fa parte integrante del sistema Confindustria.

PERCHÈ ASSOCIARSI, CONVIENE!



CONFINDUSTRIA CUNEO
Unione Industriale della Provincia

I SERVIZI DI CONFINDUSTRIA PER LE IMPRESE ASSOCIATE

CONFINDUSTRIA CUNEO
Corso Dante, 51 - Cuneo
t. + 39 0171 455 455
f. + 39 0171 697 544
mail: uic@uicuneo.it
pec: uicuneo@pecstudio.it

AGEVOLAZIONI, CREDITO E BANCHE

- Incentivi alla ricerca e sviluppo
- Finanziamenti agevolati
- Normativa
- Finanziamenti alle imprese
- Rapporti con le banche
- Sviluppo di impresa
- Rapporti con i confidi

AMBIENTE

- Acqua (prelievi-scarichi)
- Attività estrattive (cave)
- Autorizzazione integrata ambientale (AIA)
- Autorizzazione unica ambientale (AUA)
- Bonifiche
- Emissioni atmosfera
- Rifiuti (MUD e SISTRI)
- Rumore esterno
- Valutazione impatto ambientale (VIA)

LAVORO E PREVIDENZA

- Disciplina del rapporto di lavoro
- Rappresentanza previdenziale
- Gestione della cassa integrazione guadagni ordinaria
- Rapporti con gli Istituti previdenziali ed assistenziali

FORMAZIONE

- Erogazione servizi formativi
- Redazione annuale catalogo corsi
- Analisi esigenze formative aziendali
- Finanziamenti alla formazione
- Attivazione tirocini formativi e possibili contributi
- Apprendistato relativamente agli aspetti formativi
- Collaborazioni e interazione Scuola/Aziende

INTERNAZIONALE

- Iniziative di sviluppo internazionale
- Investimenti all'estero
- Ricerca partner tecnici, commerciali e finanziari
- Rapporti con enti e istituzioni internazionali
- Progetto Algeria
- Sviluppo business nei mercati esteri

FISCO, DOGANE E NORMATIVA D'IMPRESA

- Fisco
- Disciplina doganale
- Accise
- Trasporti
- Normativa di impresa
- Diritto societario

RELAZIONI INDUSTRIALI

- Vertenze collettive
- Vertenze individuali
- Ammortizzatori sociali
- Contrattazione collettiva
- Rappresentanza sindacale

SICUREZZA

- Igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro
- Organizzazione e sistema di gestione della sicurezza
- Prevenzione e protezione incendi
- Prevenzione infortuni e malattie professionali
- Sicurezza macchine-attrezzature impianti
- Sicurezza nei lavori in appalto e nei cantieri
- Visite mediche e sorveglianza sanitaria

ENERGIA

- Accesso al libero mercato dell'energia elettrica e gas
- Fonti energetiche rinnovabili
- Interruzioni e disturbi delle linee energetiche
- Produzione e autoproduzione energia
- Risparmio ed efficienza energetica

ALIMENTI

- Denominazione di origine e tutela
- Norme sanitarie
- Sicurezza ed igiene degli alimenti
- Etichettatura
- Manuali autocontrollo
- Organizzazione e sistema di gestione della sicurezza alimentare

DIRITTO DEL LAVORO

- Gestione e transazione stragiudiziale delle controversie individuali
- Supporto nel rapporto con i legali esterni
- Rappresentanza sindacale e previdenziale
- Vertenze individuali

EDILIZIA

- Edilizia privata e pubblica
- Normativa tecnica edilizia
- Urbanistica e pianificazione territoriale
- Prezzari e indagini congiunturali ANCE
- Gestione contratto collettivo di lavoro edile
- Gestione degli ammortizzatori sociali settore edilizia

LEGALE

- Contrattualistica commerciale
- Appalti pubblici e Contratti di rete
- Normativa sulla privacy
- Diritto societario e fallimentare
- Responsabilità ex d.lgs. n.231/2001

COMUNICAZIONE, IMMAGINE E MARKETING ASSOCIATIVO

- Comunicazione istituzionale
- Il giornale dell'Associazione
- Comunicazione interna / associativa
- Organizzazione eventi
- Marketing associativo
- Supporto ai nuovi associati
- Fidelizzazione

CENTRO STUDI

- Studi economico-statistici su specifici temi
- Documentazione su temi economici
- Dati e previsioni
- Indagini congiunturali trimestrali
- Indagini consuntive annuali

INNOVAZIONE, ICT LEAN ORGANIZATION E GRUPPI DI ACQUISTO

- Finanziamenti per l'innovazione
- Formazione e informazione
- Hub innovazione
- Consulenza informatica

GENUS 10 PERFECT

sistema di copertura

Ideale per la realizzazione di edifici civili e industriali, questo particolare profilo consente di non avere punti di fissaggio all'esterno eliminando qualsiasi possibile infiltrazione. Il montaggio, oltre ad essere molto facile e rapido (vedi schema particolari di ancoraggio) esclude l'uso di qualsiasi accessorio (ganci, guarnizioni etc.) e si adatta perfettamente a qualsiasi tipo di struttura sottostante. Il profilo è costruito da una doppia nervatura al punto di giunzione che ne assicura l'eccezionale solidità e ne garantisce la pedonabilità in quota.

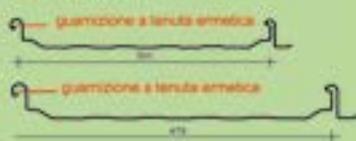
L'elemento metallico può dilatarsi senza danneggiare il punto di fissaggio. Il sistema di ancoraggio degli elementi fra loro rafforza ulteriormente l'ancoraggio stesso conferendo maggiore solidità al sistema. La sua leggerezza determinata dalla contenuta larghezza dei pannelli (353 e 478 mm.) lo rende veloce e adatto per ogni applicazione.

La grande facilità di utilizzo su svariate coperture (a falde e centinate) e la possibilità di profilare lastre di notevole lunghezza ne fanno un sistema all'avanguardia nelle coperture. Disponibile con minime pendenze l'applicazione di una guarnizione di tenuta.

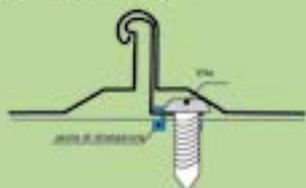
CARATTERISTICHE PRINCIPALI:

- ➔ impermeabilità
- ➔ fissaggio nascosto
- ➔ alta pedonabilità
- ➔ facilità di montaggio
- ➔ autocentrante
- ➔ realizzazione di falde in tratta unica
- ➔ lunga durata in assenza di manutenzione

➔ sezioni:



➔ vista frontale

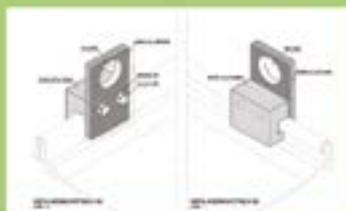


➔ particolari di ancoraggio:



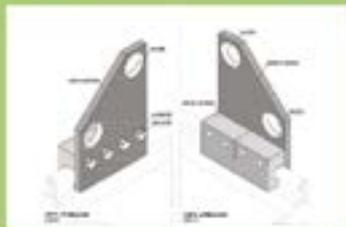
➔ fermaveneve 1 foro

- piastra di fissaggio
- piastra di contrasto con 1 foro diam. 36
- nr. 2 viti testa esagonale M8 inox

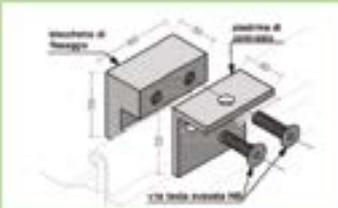
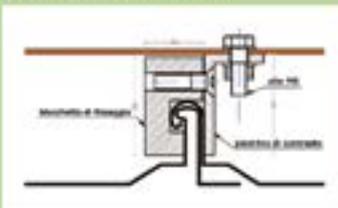


➔ fermaveneve 2 fori

- piastra di fissaggio
- piastra di contrasto con 2 fori diam. 36
- nr. 4 viti testa esagonale M8 inox



➔ Pinza portabarra



Unimetal.net

Torre San Giorgio - CN
Tang. Torino uscita La Loggia
S.S. per Saluzzo Km.30

☎ 0172 96155
mail: unimetal@unimetal.net
www.unimetal.net